

460 concessioni balneari da assegnare in provincia



**Immagine a cura
di Andrea Alberizia,
realizzata con l'uso
dell'intelligenza artificiale**



Via Alcide De Gasperi 1/3
Ravenna
www.occhialeriadicesare.it

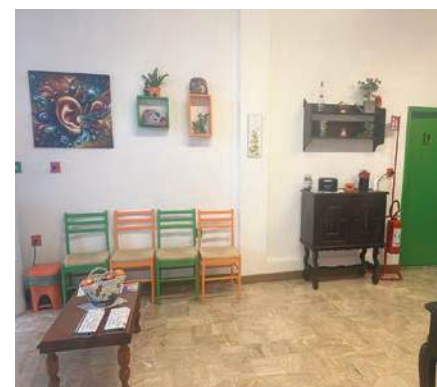
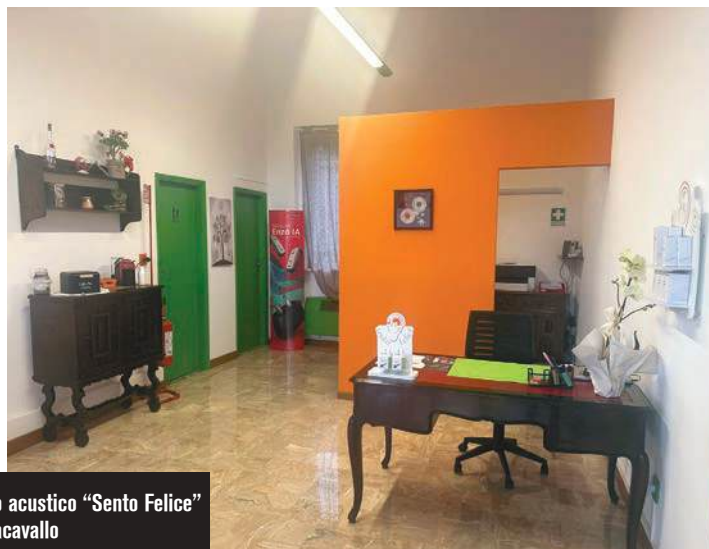


A Bagnacavallo arriva il primo centro acustico specializzato della città

Nato due anni fa a Faenza dall'esperienza della dottoressa Federica Dal Pane, **"Sento Felice"** oggi raddoppia: «Non siamo affiliati a nessun grande marchio produttore, una scelta consapevole per consigliare ai nostri pazienti la soluzione più adatta per ogni caso, senza vincoli di mercato»



Alcune immagini del centro acustico "Sento Felice" appena inaugurato a Bagnacavallo



Bagnacavallo ora può contare sul primo centro acustico specializzato della città. Sabato 31 gennaio, in via Vecchia Darsena 28/A ha inaugurato **"Sento Felice"**, il presidio di servizi alla persona nato dall'impegno della dottoressa Federica Dal Pane.

Laureata in scienze audioprotesiche all'università degli studi di Siena, Dal Pane ha maturato un'esperienza quasi trentennale nel settore. Nel 2024 apre a Faenza la prima sede di "Sento Felice", che oggi raddoppia visto il successo e la crescente richiesta di servizi sul territorio. La prima particolarità del centro è quella di **non essere affiliata o subordinata a nessun grande marchio** produttore di apparecchi acustici: «Si tratta di una scelta consapevole e ragionata – spiega Dal Pane –, che mi permette di tutelare la mia indipendenza e consigliare ai clienti la soluzione più adatta a loro senza vincoli o imposizioni di mercato». La **personalizzazione** è infatti uno degli aspetti chiave del lavoro di Dal Pane: «Ogni storia è a sé – prosegue la dottoressa –, quando si consiglia un apparecchio acustico è importante non considerare solo gli esami oggettivi e strumentali, ma valutare l'età, lo stile di vita e le necessità pratiche di una persona, per orientarsi su una scelta in grado di coniugare al meglio qualità, funzionalità e prezzo: l'apparecchio più tecnologico o più costoso non è per forza il migliore per un determinato paziente».

Il nuovo centro si distingue per un **approccio completo** che va dalla **prevenzione** alla **riabilitazione**, con un percorso che parte da una **visita specialistica approfondita a titolo gratuito**. **Le visite e i controlli vengono svolti anche a domicilio**, per venire incontro alle esigenze dei pazienti con mobilità ridotta.

La **videoscopia** permette di mostrare a pazienti e familiari le immagini del condotto uditivo e della membrana timpanica, individuando rapidamente eventuali problematiche da segnalare prima di procedere con l'**audiometria protesica tonale e vocale**. Si tratta di un test indolore e non invasivo che permette di misurare la soglia uditiva del paziente (tonale) e di verificare la capacità di riconoscere e ripetere parole (vocale). Si procede poi con la scelta dell'apparecchio acustico più indicato, scegliendo tra una **vasta gamma di prodotti: dispositivi interni ed esterni, ricaricabili, implementati con l'intelligenza artificiale, con funzioni anti rumore e in grado di connettersi a dispositivi elettronici** come cellulari, tablet e televisori. Per gli aventi diritto, sono disponibili anche **convenzioni con con Ausl e Inail**.

«È importante non vedere il deficit uditivo come una disabilità, ma come un aspetto di cui prendersi cura per **migliorare la propria qualità della vita** – precisa Dal Pane –. Ad oggi, anche gli apparecchi esterni risultano praticamente invisibili, ma così come gli occhiali possono diventare "un accessorio moda", vale lo stesso per i dispositivi acustici. In altri Paesi è pratica comune per i più giovani indossare apparecchi acustici anche con deficit di udito minimi, soprattutto in ambienti lavorativi: in questi casi, **l'apparecchio diventa una sorta di accessorio con cui esprimere la propria personalità**, tra colori sgargianti e diverse fantasie. In negozio proponiamo anche questo tipo di soluzione, particolarmente apprezzata dai pazienti più giovani».

In generale, i punti vendita di "Sento Felice" sono pensati come **luoghi di ascolto e vicinanza** e non un presidio medico tradizionale, tendenzialmente asettico e ospedaliero: «Soprattutto a Bagnacavallo, dove gli spazi lo permettono, ho arredato la sala d'attesa con vecchie madie e mobili della tradizione – continua Dal Pane –, l'idea è quella di un ambiente familiare e casalingo, dove tutti i pazienti, compresi i più anziani possano sentirsi accolti e a proprio agio». A sottolineare la dimensione familiare del progetto, anche la presenza della figlia **Rachele**, che collabora con la madre mentre frequenta la facoltà di scienze audioprotesiche.

Fino al 30 marzo, in entrambi i punti vendita "Sento Felice" (Bagnacavallo e Faenza) è inoltre attiva una promozione speciale: acquistando una coppia di apparecchi acustici si riceverà **in omaggio un telefono di ultima generazione o un dispositivo che permette di collegare direttamente il proprio apparecchio acustico alla televisione**. «Si tratta di una soluzione particolarmente interessante – spiega Dal Pane –, che permette di ascoltare i propri programmi tv preferiti senza restare isolati da ciò che ci circonda, come succederebbe se si togliesse l'apparecchio per indossare le cuffie tradizionali».

Infine, la dottoressa ricorda **l'importanza della prevenzione** e di agire tempestivamente sulle problematiche uditive, senza sottostimare il problema o vergognarsene: «Il doversi far ripetere continuamente le cose è più invalidante di qualsiasi apparecchio – conclude la dottoressa –, È importante intervenire quando la perdita uditiva è ancora recuperabile, nel senso che l'applicazione degli apparecchi possa portare ad una soddisfazione del paziente senza affaticare ulteriormente l'apparato uditivo, rallentando così il processo di deterioramento. Quando non si sente quasi più nulla, è già troppo tardi».



La dottoressa Federica Dal Pane e la figlia Rachele Gambi



La sede di Faenza



FAENZA

Viale Marconi, 189

☎ 0546 061036

BAGNACAVALLO

Via Vecchia Darsena 28A/28B

☎ 0545 1770865

☎ 335 1840292

☎ 347 1404600



www.sentofelice.it

info.sentofelice@gmail.com

L'OPINIONE



L'occasione persa del nuovo stadio

di Luca Manservigi

Tra gli effetti collaterali del disastro palazzetto, con il cantiere al Pala De André che continua a disturbare il sonno di nuovi e vecchi amministratori locali, c'è anche l'aver reso di fatto neppure ipotizzabile il progetto per un nuovo stadio. Se lo chiedi al sindaco, per esempio, si mette a ridere, pensando a quanto ci sarà ancora da penare per il palazzetto, o per la nuova piscina comunale: «figuriamoci se mi metto in un'altra bega», ci immaginiamo che direbbe, forse comprensibilmente. Ma davvero è incredibile l'occasione persa per una città e una squadra come Ravenna, in un periodo storico in cui può contare su una proprietà così ambiziosa e così popolare. Il progetto per uno stadio nuovo, in questo momento, sarebbe quasi naturale, altrove.

L'idea è stata quella di procedere invece con la solita "melina", ristrutturando quello attuale, senza riuscire però a renderlo davvero al passo con i tempi. Con il direttore generale del Ravenna Paolo Scocco, che ci è venuto a trovare in redazione, nell'intervista a pagina 15 di questo giornale parliamo anche degli imminenti lavori per un milione di euro previsti dal Comune, tra sistemazione del campo di gioco e Distinti, che verranno demoliti e poi ricostruiti praticamente allo stesso modo. Addirittura ancora scoperti. Una gestione dell'ordinario, senza nessuna vera "ambizione". Quando si potrebbe invece riqualificare un intero quartiere, al momento insopportabile per i disagi che provoca la presenza del Benelli. E non solo durante le partite. Pensate a quello che si potrebbe fare, nell'ambito di un intelligente accordo pubblico-privato. Rilanciando un'idea esposta su queste pagine dall'architetto Emilio Rambelli, sarebbe un modo per trasformare una città che in questi anni ha davvero limitato al minimo i progetti urbanistici (fatta eccezione per quelli con supermercati annessi...). Sarebbe un modo per dare per esempio un parco o altri servizi pubblici alternativi ai residenti, al posto dello stadio, ci sarebbe un quartiere da ridisegnare, magari appunto con il coinvolgimento di architetti (Rambelli citava addirittura l'esempio della Potsdamer Platz di Renzo Piano, a Berlino, ma ci accontenteremmo di molto meno...). Per non parlare dell'effetto nuovo stadio, che si potrebbe costruire su misura per una città di medie dimensioni come Ravenna, più o meno piccolo, più o meno consono: un nuovo modo di pensare alle strutture sportive, che so, all'inglese, tanto per dire una banalità, che potrebbe far parlare di sé in tutta Italia. Se non ora, quando? Ah, giusto, quando sarà completato il palazzetto dello sport...

SOMMARIO

5 ECONOMIA

UN ALTRO
SUPERMERCATO...



11 SOCIETÀ

INTERVISTA
ALLA CRIMINOLOGA BRUZZONE



15 SPORT

IL DG DEL RAVENNA,
TRA PASSIONE E PROGETTI



20 GUSTO

PILLOLE DI SCIENZA
IN CUCINA: IL CALORE



I-VIII INSERTO CENTRALE

OTTO PAGINE DA CONSERVARE
SUL RAVENNA FESTIVAL 2026



L'OSSERVATORIO



Costruire cose vicino ad altre cose uguali

di Moldenke

Notizie da Ravenna, città che fa di tutto per ripetere all'infinito le stesse cose.

- Sono partiti per esempio i lavori per realizzare un nuovo supermercato in via Trieste, a poche centinaia di metri da un altro supermercato da una parte e a poche centinaia di metri da un supermercato dall'altra, che a sua volta è a poche centinaia di metri da altri due supermercati, che a loro volta sono vicini ad altri tre supermercati. Mentre è già arrivato il via libera per il progetto di un nuovo supermercato che sorgerà a due passi dal primo della lista.

- L'ossessione del sindaco - ho letto su Ravenna&dintorni - è quella di realizzare un altro ponte sul canale Candiano per risolvere i problemi di traffico che non riesce a gestire il ponte sul canale che già c'è, a poche centinaia di metri da dove si vorrebbe costruire il secondo. Tutti sono d'accordo, e probabilmente anch'io. Però mi pare che faccia ridere.

- Stiamo vivendo in una città che è diventata suo malgrado una barzelletta vivente per il cantiere rimasto a metà (e chissà per quanto lo resterà ancora) di un palazzetto dello sport che si è voluto realizzare letteralmente di fianco al palazzetto dello sport già esistente.

- C'è molta discussione a Ravenna e dintorni in questi giorni per il nuovo piano particolareggiato del traffico di via Faentina, quello che refinirebbe la viabilità di 800 metri della strada. La soluzione principe? Realizzare una rotonda in via Agro Pontino, che sarebbe a metà strada tra altre due rotonde, a due passi da entrambe.

- Per fortuna, almeno, che anche di scuole ne abbiamo costruite vicino ad altre scuole. Così gli studenti della Camerani possono andare alla Torre e alla Don Minzoni quando si guasta l'impianto di riscaldamento. Come è successo proprio in questi giorni a Ravenna, anno domini 2026...

RD

Autorizzazione Tribunale di Ravenna
n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XXIII - n. 1.130

Editore: **Reclam**
Edizioni e Comunicazione srl
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312
www.reclam.ra.it

Direttore Generale: **Claudia Cuppi**
Fondatore: **Fausto Piazza**
Pubblicità e Marketing: tel. 0544 408312
digital@reclam.ra.it
Denise Cavina tel. 335 7259872
commerciale1@reclam.ra.it
Amministrazione: **Alice Baldassarri**
amministrazione@reclam.ra.it

Distribuzione: **Roberto Poggi**
tel. 348 8544654
distribuzione@reclam.ra.it

Direttore responsabile: **Luca Manservigi**
luca@ravennaedintorni.it

Collaborano alla redazione: **Andrea Alberizia, Federica Angelini, Alessandro Fogli, Serena Garzanti** (segreteria), **Gabriele Rosatini** (grafica).

Collaboratori: **Albert Bucci, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Francesco Farabegoli, Maria Vittoria Fariselli, Leonardo Ferri, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Alex Giuzio, Enrico Gramigna, Giorgia Lagosti, Ernesto Moia, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni.**

Fotografie: **Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani.**

Illustrazioni: **Gianluca Costantini.**
Redazione: tel. 0544 271068,
redazione@ravennaedintorni.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl**
Stabilimento di Imola

Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L.
353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46)
art. 1 comma 1 DCB

DA GASTONE
RISTORANTE

La Bohème

Cibi - Abbondanti - Ottimi Ciabot.

SALA BALLERINA

Festa dell'Amore con musica e ballo con il DUO VALLICELLI

SALA CENTRALE

Ristorazione per tutti con specialità varie dalla FIORENTINA all'ARAGOSTA

SALETTA dell'AMORE

Riservata solo per le coppie con cena a lume di candela

Osteria Campiano (Ra), via Lunga, 114a - Tel. 0544.563963 - cell. 329.1964472
www.ristoranteciabot.com

PROSSIMA APERTURA

BRASSERIE e STEAKHOUSE



*Sabato 14
febbraio*

**MENÙ ALLA
CARTA**



LA POLEMICA

Salario minimo negli appalti a Bagnacavallo, le associazioni di categoria sono contrarie

Critiche al Comune nel metodo e nel merito da parte di Cna, Confartigianato, Confindustria e Confcooperative

Il salario minimo garantito a 9 euro lordi l'ora è stato uno dei temi promossi dalle forze di centrosinistra alle ultime elezioni regionali e amministrative. In mancanza di una legge nazionale, la promessa era quella di introdurlo - almeno per tutti coloro che lavorano, per quanto indirettamente ovvero tramite appalti - per gli enti locali interessati. Il primo ad agire in questo senso in provincia è stato il Comune di Bagnacavallo che ha adottato le linee guida per la tutela della retribuzione minima salariale negli appalti pubblici, definite dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. Le linee guida prevedono, nelle procedure di gara basate sull'offerta economicamente più vantaggiosa, la possibilità di introdurre criteri premiali per gli operatori economici che si impegnano a garantire ai lavoratori un salario orario lordo non inferiore a 9 euro, nel rispetto della normativa vigente e dei contratti collettivi di riferimento. La misura può essere estesa anche agli affidamenti diretti. «Il Comune e l'Unione, in qualità di stazioni appaltanti, manterranno il pieno controllo sull'applicazione dei contratti collettivi e sul rispetto delle condizioni dichiarate, sia in fase di affidamento sia durante l'esecuzione dei servizi».

Ma la decisione non è piaciuta alle associazioni di categoria che hanno emanato un comunicato stampa congiunto dove si critica l'operato dell'Amministrazione. Cna, Confartigianato, Confesercenti, Confcommercio, Confindustria e Confcooperative della Bassa Romagna hanno innanzitutto sottolineato «di non essere state adeguatamente coinvolte nel percorso decisionale. Dopo un unico incontro di confronto svoltosi nel mese di agosto, non sono infatti seguite ulteriori occasioni di discussione e approfondimento». Non solo, pur dicendo di condividere l'obiettivo, le organizzazioni d'impresa «ritengono che le linee guida adottate rappresentino uno strumento inadeguato e potenzialmente dannoso rispetto alle finalità dichiarate. In particolare, le associazioni esprimono forte preoccupazione per il rischio di indebolire il sistema della contrattazione collettiva nazionale collettiva, ritenuta lo strumento più efficace per garantire retribuzioni adeguate e contrastare concretamente il lavoro irregolare».



I manifesti del Comune di Bagnacavallo che pubblicizzano l'iniziativa del salario minimo

IL CASO

IL "RADDOPPIO" DI LIDO DI DANTE FA DISCUTERE FERRERO (FDI): «SIAMO AL LIMITE DEL GROTTESCO»

Il consigliere regionale annuncia un'interrogazione: «Come si può cementificare in luoghi interessati dalla subsidenza?»

La notizia della nuova lottizzazione su alcuni lidi ravennati, in particolare Lido di Dante (foto) e Lido di Classe, continua a far discutere. Oltre alla reazione degli ecologisti, anche Fratelli di Italia parla di «una ennesima colata di cemento» e Alberto Ferrero, segretario provinciale dei meloniani e consigliere regionale, annuncia l'intenzione di presentare un'interrogazione all'assemblea di viale Aldo Moro a Bologna. «La località in cui si concentrerà maggiormente questa attività sarà Lido di Dante - scrive Ferrero in una nota stampa -. Questo lido, già oggi caratterizzato da problemi relativi allo scolo delle acque piovane, di fatto raddoppierà il numero degli edifici. La nuova lottizzazione, infatti, occuperà circa 16 ettari di terreno, questa grazie ad una variante del piano urbanistico. Dopo le alluvioni che hanno messo in luce tutte le criticità di un territorio in cui non si è fatta manutenzione, non gestito adeguatamente, estremamente cementificato, come le annuali relazioni dell'Ispra certificano, sarebbe necessario un reale cambio di paradigma, come più volte sostenuto anche dal presidente De Pascale. Invece notiamo che si sta verificando l'opposto. Esattamente come avvenuto all'indomani dell'alluvione del maggio del 2023, quando l'amministrazione approvò, a Ravenna, l'urbanizzazione di 7 ettari di terreno fra viale Europa e lo scolo Lama, oggi si prosegue su



quel solco e si raddoppia con 16 ettari di nuovo cemento a lido di Dante. Tutto questo è ai limiti del grottesco, si stanno ancora pagando le conseguenze delle scelte scelerate degli ultimi decenni e si continua senza discostarsi sulla stessa strada. Se da un lato si discute del nuovo Pai, in cui si parla di realizzare aree di laminazione, di delocalizzare e di traccimazioni controllate, dall'altro si continua a cementificare, peraltro in luoghi interessati da subsidenza». Forte contrarietà all'operazione immobiliare è stata espressa anche dalla lista di sinistra Ravenna in Comune.

COESIONE
ITALIA 21-27
EMILIA-ROMAGNA

Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Emilia-Romagna

I percorsi rientrano nell'offerta triennale del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale che gli Enti di formazione professionale potranno realizzare approvata con delibera di Giunta regionale n.2238 del 29/12/2025

IL FUTURO NON SI PREPARA DA SOLO

ial
EMILIA ROMAGNA



OPEN DAY

Vieni a vedere dove
si formano i migliori
professionisti del settore
estetico e dell'acconciatura

Corsi gratuiti per ragazze
e ragazzi 15-18 anni



SEDE IAL DI RAVENNA

Via Vulcano 78/80, Ravenna • tel. 0544 278306 • sederavenna@ialemiliaromagna.it

Scopri i corsi e le date Open Day su www.ialemiliaromagna.it

IL BILANCIO

Imprese in provincia: nel 2025 una crescita di 60 unità

I dati dell'osservatorio: calano le chiusure, bene servizi, turismo, immobiliare, costruzioni. In difficoltà i settori tradizionali

Il sistema imprenditoriale ravennate chiude il 2025 con un segnale di vitalità, mettendo a segno un saldo positivo di 60 imprese. Il dato riflette una crescita dello stock dello 0,2%, un risultato superiore a quello del 2024, che si attestava sul -0,14%. A determinare questo rafforzamento della base produttiva è stata la combinazione tra un modesto calo delle nuove iscrizioni (-1,2%, per un totale di 1.899 unità) e una significativa contrazione delle cessazioni di attività esistenti, scese a 1.839 unità (registrando quindi un 6,9% di chiusure in meno rispetto all'anno precedente). I comparti che hanno registrato i risultati migliori sono quelli di servizi, turismo, immobiliare, attività tecniche e costruzioni. In difficoltà invece agricoltura, commercio e manifattura. Alla fine del 2025, lo stock complessivo delle imprese registrate in provincia di Ravenna si attesta a 35.857 unità.

Sono queste le principali evidenze che emergono dai dati elaborati dall'Osservatorio dell'economia della Camera di commercio di Ferrara Ravenna su dati Movimprese forniti da Unioncamere e InfoCamere sulla base del Registro delle imprese.

«La significativa riduzione delle cessazioni registrata nel 2025 rappresenta un segnale concreto della capacità di tenuta e di resilienza del sistema produttivo – conferma Giorgio Guberti, presidente della Camera di commercio di Ferrara Ravenna –. I dati della Camera di commercio confermano il progressivo ridimensionamento di alcuni settori tradizionali, a partire da agricoltura e manifattura, e il rafforzamento dell'economia dei servizi, in particolare di quelli finanziari, professionali e di supporto alle imprese, sempre più centrali nell'accompagnare i percorsi di sviluppo, innovazione e crescita del tessuto imprenditoriale».



LA FOTO DELLA SETTIMANA

A cura di Federica Angelini

Toh, arriva un nuovo supermercato...



Di quanti nuovi supermercati può aver bisogno una città che non sta crescendo come numero di abitanti? Questo è il mistero che ormai attanaglia da qualche anno i ravennati, i quali, un po' increduli, continuano a vedere sorgere grandi e medie superfici di vendita. La notizia è che in via Trieste, in una zona dove poco distanti ci sono un supermercato Coop, un Md, un Aldi, un Famila che si è insediato in un ex coop (senza contare poco distante l'Esselunga), sorgerà un Eurospin. Il nuovo negozio avrà una superficie di 1.300 metri quadrati e sorgerà lungo via Lussino (nella foto il cantiere), traversa appunto di via Trieste. Poco più in là, nell'area ex Cmc, sono in corso i lavori di bonifica propedeutici alla realizzazione di una nuova area commerciale, targata Conad.

L'INAUGURAZIONE

Aperta una nuova sede della Cgil in via Tommaso Gulli

È stata di recente inaugurata una nuova sede della Cgil a Ravenna in via Tommaso Gulli 169. Il nuovo presidio si aggiunge a quelli già presenti in città in via Matteucci e in via Bozzi. L'appuntamento ha visto la presenza di numerose persone e del sindaco Alessandro Barattoni che, oltre a partecipare al taglio del nastro di inaugurazione della sede, ha preso la parola sottolineando l'importanza di presidi in città come ulteriori punti di riferimento e di ascolto per i cittadini. Gli uffici di via Gulli saranno aperti dal lunedì al venerdì, con lo Spi Cgil che svolgerà un importante ruolo di accoglienza. Troveranno spazio diversi servizi forniti dalla Cgil, dal Caf, dallo Sportello Immigrati, dallo Sportello Artigianato, dal Sunia e da Federconsumatori.



Per il tuo San Valentino
SCONTO DEL 25%
SUGLI ANELLI
DAL 13 AL 14
FEBBRAIO



LA FENICE

GIOIELLERIA



DEMANIO/1

Concessioni balneari da assegnare entro 16 mesi: Cervia è pronta per le gare, Ravenna attende

Il termine è il 30 giugno 2027: il governo sta preparando uno schema di bando, la Regione le linee guida
In provincia 460 titoli da aggiudicare, di cui 374 per stabilimenti. Incognita indennizzi per i concessionari uscenti

Salvo ulteriori e improbabili proroghe, mancano pochi mesi alle gare delle concessioni balneari. Mentre il Comune di Cervia pubblicherà i bandi entro maggio, quello di Ravenna è attendista. Prima di spiegare come si stanno muovendo i due municipi, occorre fare un ripiegamento della situazione normativa nazionale.

Gare entro il 30 giugno 2027 O forse prima

La direttiva europea Bolkestein del 2006 impone di riassegnare le concessioni balneari tramite gare pubbliche, ma in Italia non è mai stata applicata. Dopo quattro proroghe di altrettanti governi, nel 2021 il Consiglio di Stato ha emesso una sentenza perentoria: le concessioni balneari devono essere riaffidate entro il 31 dicembre 2023 e non sono più possibili ulteriori rinvii. Il governo Draghi aveva recepito questa decisione col decreto Concorrenza ma il governo Meloni, col decreto Salva-infrastrutture, ha dato tempo agli enti locali fino al 30 giugno 2027 per concludere i bandi.

La direttiva europea Bolkestein è del 2006 Ma mai applicata in Italia

Il rinvio al 2027 è illegittimo, perché va contro la sentenza del Consiglio di Stato e perché la direttiva Bolkestein proibisce rinnovi automatici e generalizzati sulle concessioni balneari. Il governo non lo ha imposto, bensì ha lasciato la facoltà ai sindaci di applicarlo (andando incontro a possibili ripercussioni legali) oppure fare subito le gare (scontentando i balneari). Quasi tutti i Comuni – compresi Ravenna e Cervia – hanno scelto la prima strada, ricevendo di conseguenza una diffida dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato (Agcm) che ha intimato di annullare la proroga e avviare subito i bandi. L'Agcm ha fatto ricorso al Tar contro gli enti che non hanno rispettato la diffida e, nei processi già arrivati a giudizio, ha sempre vinto e ottenuto la disapplicazione della proroga. Ma dati i tempi dei tribunali, di fatto si è comunque arrivati vicino al termine del 2027.

L'impasse sugli indennizzi e il "bando-tipo"

Il decreto Salva-infrastrutture aveva anche stabilito che, entro il 30 marzo 2025, il ministero delle Infrastrutture avrebbe dovuto approvare un decreto attuativo per decidere i criteri con cui calcolare gli indennizzi economici ai concessionari che dovessero perdere le gare. Il provvedimento non ha mai visto la luce perché la Commissione Ue e il Consiglio di Stato hanno bocciato la proposta di legge del governo, in quanto gli indennizzi sarebbero in contrasto con la direttiva Bolkestein che impedisce qualsiasi forma di vantaggio per i gestori uscenti. Al contrario, nel decreto Infrastrutture licenziato lo scorso 5 febbraio il consiglio dei ministri ha deciso di adottare entro trenta giorni uno schema di bando-tipo da sottoporre alla Conferenza Stato-Regioni e far seguire a tutti i

Comuni. Sembra che sugli indennizzi il governo voglia seguire la stessa strategia adottata per la proroga: non imporli con una legge nazionale, bensì scaricare la responsabilità della scelta ai Comuni. Se li applicheranno, potrebbero andare incontro ad altri ricorsi dell'Antitrust; mentre se non lo faranno, a ricorrere saranno i balneari, come preannunciato dal loro presidente Maurizio Rustignoli (vedi intervista a pag. 8).

La decisione sul bando-tipo è arrivata dopo oltre un anno di inerzia del governo sul tema, mentre la Regione Emilia-Romagna stava lavorando alle sue linee guida per i bandi. Per farlo ha avviato lo scorso ottobre un tavolo tecnico con i 14 Comuni costieri e le associazioni di categoria. Il presidente Michele De Pascale e l'assessora al Turismo Roberta Frisoni hanno annunciato la pubblicazione delle linee guida entro la fine di febbraio e hanno criticato la mossa del governo: «Il coinvolgimento delle Regioni, sulle quali il provvedimento impatta direttamente in termini economici e occupazionali, avviene con annunci a mezzo stampa quando sarebbe meglio sedersi operativamente insieme. Non capiamo perché questo non sia possibile e dispiace che non si riesca a trovare una modalità che metta in primo piano le specificità dei singoli territori».

Riserve anche da Legacoop Romagna: «Il riscontro diventerà positivo solo se il bando-tipo

contribuirà a indirizzare le evidenze pubbliche nel senso di una forte tutela del lavoro, delle microimprese familiari, del riconoscimento del valore aziendale e della professionalità, della valorizzazione dei modelli di aggregazione cooperativa e della loro attività, della continuità del servizio e qualità dell'offerta».

Cervia pubblicherà i bandi in primavera

Nel frattempo il Comune di Cervia ha deciso di avviare le gare. A mettergli fretta è stato l'Antitrust, ricorrendo contro le deliberazioni di giunta che avevano disposto la proroga delle concessioni. Lo scorso anno il Tar Emilia-Romagna ha respinto il ricorso per motivi formali (l'Agcm non avrebbe dovuto avvalersi di un avvocato del libero foro, bensì dell'Avvocatura di Stato), ma il garante ha impugnato la sentenza in Consiglio di Stato che dovrà pronunciarsi il 17 febbraio.

A dicembre la giunta Missiroli ha approvato le sue linee guida dei bandi e annunciato la pubblicazione entro il prossimo 31 maggio, in modo da riassegnare le concessioni per la fine dell'autunno. Nel frattempo, in seguito alle dimissioni del sindaco è subentrato il commissario Michele Formiglio: questi deve preoccuparsi solo dell'ordinaria amministrazione e non del consenso politico dei balneari, perciò è probabile che, in caso di sentenza negativa,

deciderà di anticipare i tempi. L'applicazione della Bolkestein è stata al centro di un incontro tra Formiglio e i rappresentanti delle categorie economiche cervesi, tenutosi lo scorso 5 febbraio.

Cervia metterà a bando tutte le 289 concessioni del suo litorale, di cui 216 stabilimenti balneari pubblici, 44 stabilimenti a uso privato delle colonie e altre 29 attività tra noleggi pedalò, scuole vela, il traghetto che attraversa il portocanale e il cantiere nautico De Cesari. I partecipanti saranno valutati per l'offerta tecnica, l'esperienza professionale e l'offerta economica. Saranno privilegiati i progetti di riqualificazione delle strutture esistenti con l'utilizzo di «materiali e soluzioni innovative finalizzate al contenimento dei consumi energetici», il «miglioramento dei servizi pubblici (wc, arredo urbano, spogliatoi, docce)», l'accessibilità ai disabili e agli animali di affezione, il «prolungamento della stagione balneare con servizi offerti per tutto l'anno». Priorità a chi ha già esperienza professionale nel settore balneare, turistico e ricettivo, a chi si impegna ad assumere personale under 36 e a chi offre «investimenti pubblici destinati a interventi per la valorizzazione naturale della località o per opere pubbliche funzionali alla riqualificazione dell'arenile».

Ravenna non ha date e attende le linee guida della Regione

Anche Ravenna ha ricevuto una diffida dall'Antitrust, ma il garante ha deciso di presentare ricorso al Tar in un secondo momento rispetto a Cervia, senza richiedere la sospensione. La data dell'udienza deve essere ancora fissata, ma visti i precedenti simili in tutta Italia, l'esito del ricorso appare scontato e in ogni caso Palazzo Merlato dovrà procedere presto con i bandi, in quanto resta meno di un anno e mezzo di tempo al termine indicato dal governo Meloni per concluderli.

Nelle nove località balneari ravennati le concessioni da rinnovare sono 171, di cui 158 per stabilimenti balneari e il resto per bar, ristoranti e altre attività turistico-ricettive. Il Comune intende metterle tutte a gara, tranne un caso in cui si starebbero facendo valutazioni con l'ipotesi di non rinnovarla, ma al momento non c'è una previsione dei tempi per la pubblicazione dei bandi. Ad oggi l'ufficio comunale per il Demanio ha censito le concessioni e definito per ognuna una scheda tecnica che rappresenta una sorta di carta d'identità del titolo.

L'assessore al demanio Massimo Camelianini fa sapere che «l'amministrazione comunale ha già preparato una bozza di ipotetico bando, che andrà uniformata con le linee guida attese dalla Regione. L'obiettivo è ridurre al minimo il margine per contenziosi futuri da parte di chi perderà le gare». Secondo l'assessore, «la questione più delicata riguarda gli indennizzi per chi dovesse perdere la concessione di cui era titolare. La speranza è che arrivi il primo possibile il decreto promesso dal governo, ma se dovesse tardare, sarà il Comune a individuare la procedura».

Alex Giuzio
Andrea Alberizia



DEMANIO/2

Cosa fanno i Comuni fuori provincia? Rimini procede a stralci Bellaria affida tutto l'arenile in blocco

La scelta radicale di Spotorno (Savona): spiaggia libera dal 3 al 40 percento
Grado (Gorizia): 4mila ombrelloni aggiudicati a una società fino al 2041

Anche nel resto della Romagna i Comuni hanno iniziato a muoversi per avviare le gare delle concessioni balneari. Il primo è stato **Rimini**, che ha approvato l'atto di indirizzo a dicembre 2023. Il municipio deve riassegnare circa 500 concessioni lungo 15 chilometri di litorale e ha deciso di procedere per stralci, armonizzando le linee guida per i rinnovi col progetto del "Parco del mare" che ha riqualificato il lungomare della città. La giunta del sindaco Jamil Sadegholvaad ha annunciato che pubblicherà nelle prossime settimane i primi bandi per 23 concessioni a Viserba, nel litorale nord. Qui ad andare a gara saranno solo le porzioni di arenile e non le aree con gli edifici in muratura, che in questa zona sono situati su terreni di proprietà privata (come a Lido Adriano nel Ravennate). Il Comune ha deciso di partire dalle procedure più semplici sulla carta, nelle quali è difficile che possano esserci domande concorrenti oltre a quelle dei titolari dei manufatti antistanti.

Rimini è ad oggi l'unica località balneare romagnola che ha deciso di aumentare le spiagge libere. La legge infatti non impone di

rinnovare le concessioni così come sono: l'amministrazione comunale può anche decidere di ridurle o lasciarle scadere per convertire l'area in una spiaggia a libera fruizione. A Rimini l'arenile libero arriva a 1,1 chilometri di fronte mare e col nuovo piano sarà portato a 1,5 chilometri. La scelta va incontro alle richieste dei tanti cittadini, rappresentati da movimenti come "Mare libero", che negli ultimi anni hanno denunciato la scarsità di spiagge libere. Il nuovo piano le porterà dall'8 al 10 percento del totale.

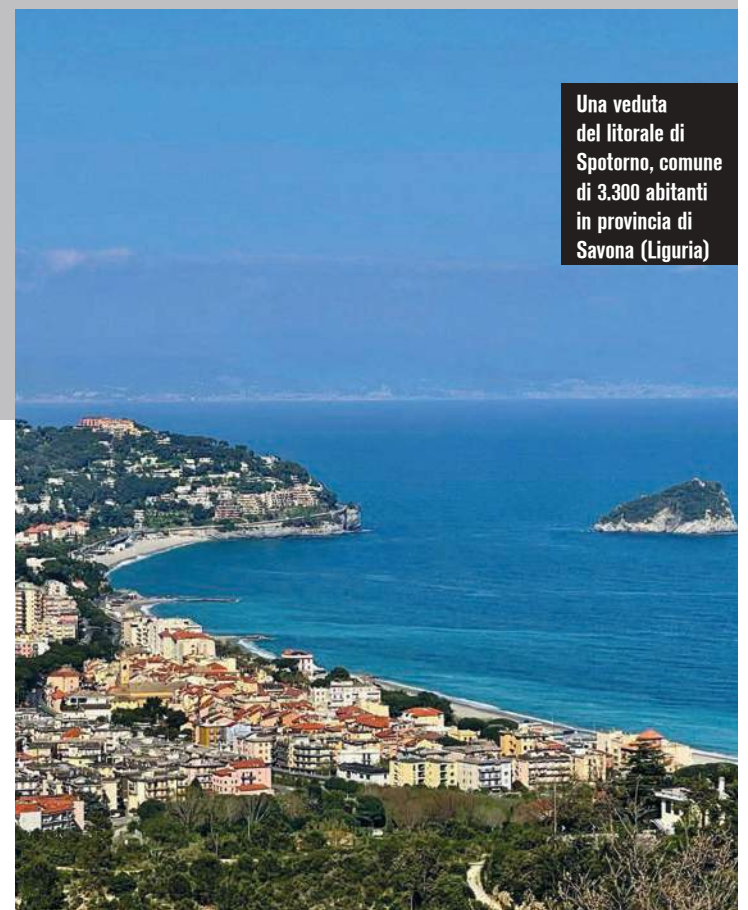
Più radicale è stata la scelta del sindaco di **Spotorno (Savona)**, che aumenterà le spiagge libere dal 3 al 40 percento. In questa regione la legge 13/2008 impone di non superare il 60 percento di arenile in concessione per ogni Comune, ma la norma non viene rispettata perché non prevede sanzioni per gli enti che non la applicano. In Emilia-Romagna, invece, la legge regionale 9/2022 obbliga a mantenere una soglia minima del 20 per cento di spiagge libere ma su base regionale, che viene rispettata grazie all'ampia quantità di arenile non in concessione tra i lidi di Ravenna nord e Comacchio. Ma nel resto della riviera, da Lido di Savio a Cattolica, si arriva a occupazioni del 90-95 percento per ogni località.

Tornando ai bandi delle concessioni, un

caso particolare è quello di **Bellaria-Igea Marina (Rimini)**, dove la giunta ha deciso di affidare tutta la spiaggia in blocco. La delibera adottata lo scorso ottobre prevede di affidare l'intero arenile a un solo soggetto, chiedendogli in cambio un consistente investimento in opere pubbliche secondo il meccanismo del partenariato pubblico-privato. È scontato che le due cooperative della località (una rappresenta i concessionari di spiaggia, l'altra i chioschi bar) parteciperanno con l'intenzione di vincere e riaffidare la gestione delle singole porzioni di litorale ai precedenti titolari. Ma se un altro soggetto competitivo, per esempio un grande tour operator internazionale, si presentasse con un progetto migliore in termini di qualità e investimenti pubblici, l'arenile passerebbe di mano in un colpo solo.

Il modello scelto da Bellaria-Igea Marina era finora inesistente in Romagna, mentre è molto diffuso in Veneto e Friuli Venezia Giulia. Qui molte località balneari hanno sempre affidato

l'intera spiaggia in blocco a grandi consorzi. A **Grado (Gorizia)** è stata confermata nei giorni scorsi la gestione di due chilometri di litorale fino al 2041 al precedente titolare, la Grado Impianti Turistici spa, che ha oltre 4mila ombrelloni; mentre a **Jesolo (Venezia)** due anni fa si è deciso di accorpate le concessioni in grandi blocchi. Uno di questi, un lotto da un chilometro dove in precedenza c'erano tre diversi stabilimenti balneari, è stato vinto da una società partecipata dal titolare della multinazionale di scarpe Geox, che ha messo sul piatto 8 milioni di euro in investimenti rispetto all'offerta minima di 2,5 milioni. (**al.giu.**)



Una veduta del litorale di Spotorno, comune di 3.300 abitanti in provincia di Savona (Liguria)

**In Emilia-Romagna
ci sono tratti di costa
con occupazioni fino
al 90-95 percento**

EcoClima srl

RISCALDAMENTO CONDIZIONAMENTO
Assistenza e Manutenzione

INSTALLAZIONE E MACCHINE

FINANZIABILI A TASSO ZERO

ZERO INTERESSI, MASSIMO VANTAGGIO

**INSTALLA UNA CALDAIA
A POMPA DI CALORE**



TEL. 0544.39668
334.2189699

Ravenna, via Arturo Moradei 9 - Tel. 0544.39.668 - Cell. 334.21.89.699 - info@ecoclimaravenna.it - www.ecoclimaravenna.it

DEMANIO/3

Il presidente dei balneari: «Meloni ci ha deluso, pronti a demolire tutto»

Maurizio Rustignoli (Fiba) insiste sugli indennizzi nei bandi di gara: «Ne abbiamo diritto, la premier li ha cancellati. Imprenditori demoralizzati, alcuni hanno cambiato lavoro»

di Alex Giuzio

Il ravennate Maurizio Rustignoli, imprenditore balneare sulla spiaggia di Punta Marina, è il presidente della Cooperativa Spiagge Ravenna e presidente nazionale di Fiba Confesercenti, la Federazione italiana balneari dell'associazione di categoria.

Rustignoli, la presidente del Consiglio Giorgia Meloni aveva promesso di escludere le concessioni balneari dalla Bolkestein e invece ha confermato le gare.

«Il governo ci ha dato un grande sconfitto. In campagna elettorale Meloni aveva promesso più di quello che chiedevamo, ostacolandoci nella trattativa col governo Draghi perché era convinta di poter fare di meglio. Invece ci ha lasciato con un pugno di mosche in mano. Draghi aveva imposto le gare entro il 2023 prevedendo il riconoscimento del valore aziendale. Invece l'attuale premier lo ha cancellato e ha dato tre anni di proroga che nessuno aveva chiesto e che hanno provocato ulteriore caos: l'Autorità garante della concorrenza si è messa di traverso e i tribunale amministrativi stanno disapplicando la proroga».

Cosa ne pensa del “bando-tipo” approvato la settimana scorsa in consiglio dei ministri?

«La montagna ha partorito il topolino. L'idea è apprezzabile, ma la misura è generica e non vincolante per i Comuni. Inutile pensare di uniformare i bandi a livello nazionale, se non si tiene conto di tutte le difficoltà operative che questi comportano».

A quali criticità si riferisce?

«Una su tutte, gli indennizzi per i concessionari uscenti. Manca il decreto attuativo promesso dal governo. La sua prima proposta è stata respinta dalla Commissione Ue e dal Consiglio di Stato, è nel cassetto da un anno e temo che non sarà mai approvata. Senza indennizzi, le gare rischiano di precludere l'offerta balneare per i prossimi anni».

In che senso?

«Non siamo contrari ai bandi pubblici e non vogliamo eludere i principi europei, ma al contempo non possiamo accettare l'esproprio gratuito delle nostre strutture. La spiaggia è del demanio ma quello che c'è sopra è di nostra proprietà. Se il governo non disciplinerà gli indennizzi, saremo costretti a fare ricorso oppure a demolire tutto. Nel primo caso gli affidamenti sarebbero bloccati, nel secondo i nuovi gestori dovrebbero ricostruire da capo. Entrambe le strade comporterebbero gravi ripercussioni sull'intero comparto turistico per i prossimi anni».

Gli indennizzi sarebbero a carico dei nuovi concessionari, perciò sono ritenuti un vantaggio improprio per i gestori uscenti.

«La Commissione Ue e il Consiglio di Stato chiedono parità di condizioni fra i partecipanti, ma senza indennizzo, il titolare uscente è in una posizione di svantaggio. Rischierebbe di perdere tutto senza ricevere l'adeguato riconoscimento di ciò che ha costruito negli anni. Non parlo solo di edifici e impianti, ma anche della clientela e dell'avviamento. Così non è concorrenza né libero mercato. Si tratta di tutelare un patrimonio di interesse generale per

l'economia, a prescindere dal fatto che arrivino nuovi gestori o restino i precedenti».

Senza una legge nazionale, gli indennizzi possono essere disciplinati dagli enti locali?

«È ciò che sta cercando di fare l'Emilia-Romagna, che ha avviato un tavolo tecnico con le associazioni di categoria per elaborare delle linee guida sui bandi. Il dialogo è stato molto costruttivo; il risultato dovrebbe arrivare entro fine mese e ci aspettiamo che introduca un maggiore equilibrio tra uscente e subentrante».

Il Comune di Cervia ha annunciato i bandi entro maggio, mentre a Ravenna tutto tace. C'è un'interlocuzione in corso con Palazzo Merlato?

«Il dialogo c'è stato, ma molto limitato e generico. Ci risulta che la giunta Barattoni voglia attendere le linee guida regionali, per poi adeguarle alla realtà del territorio e avviare le procedure».

Nonostante l'incertezza sul rinnovo delle concessioni, anche quest'anno sui lidi ravennati ci sono state alcune compravendite di stabilimenti balneari.

«Il movimento è stato minimo e ha riguardato soprattutto alcuni affittuari che erano arrivati a fine contratto e hanno deciso di rilevare l'attività. Nel migliore dei casi la loro esperienza professionale sarà riconosciuta in fase di gara e riotterranno la concessione, nel peggiore saranno ristorati della parte di investimento non ammortizzata, che è l'unico aspetto attualmente previsto dalla legge. Sono



stati anche sottoscritti dei nuovi contratti di gestione, come per esempio al Bagno Hawaii e al Bagno Carolina a Marina Romea, e c'è una fase di compravendita avanzata per il Bagno Federico di Punta Marina. Chi ha acquistato ha potuto godere di prezzi di mercato molto più bassi rispetto al passato; chi ha venduto era demoralizzato dalla situazione normativa e ha deciso di cambiare lavoro».

Il 19 e 20 febbraio ci sarà la consueta Fiera delle imprese balneari organizzata

Il 19-20 febbraio la fiera al Pala De Andrè

Torna anche quest'anno la Fiera Imprese Balneari, organizzata dalla Cooperativa Spiagge Ravenna come vetrina espositiva per le aziende che offrono attrezzature, arredi, tecnologie, servizi, alimenti e bevande per gli stabilimenti balneari. L'appuntamento è il 19 e 20 febbraio al Pala De Andrè, con ingresso gratuito e riservato agli operatori professionali. Il 19 febbraio alle ore 10 in Sala Rossa si terrà il convegno "L'assegnazione delle concessioni balneari. Criteri, criticità operative e indennizzo". Intervengono il presidente della Regione Emilia-Romagna Michele De Pascale, il sindaco di Ravenna Alessandro Barattoni, il presidente della Cooperativa Spiagge Ravenna Maurizio Rustignoli, gli avvocati e professori Stefano Zunarelli (Università di Bologna) e Cristina Pozzi (Università di Parma), il responsabile demanio di Anci Toscana Gabriele Lami. Modera il giornalista Alex Giuzio.

dalla Cooperativa Spiagge al Pala De Andrè. Gli operatori stanno investendo nonostante l'incertezza?

«Molto poco e col freno a mano tirato. L'incertezza non fa crescere le imprese. Per fortuna in fiera ci saranno oltre 60 fornitori che ci seguono e supportano da anni, soprattutto della filiera del food&beverage. Ma avremo anche attrezzature da spiaggia, arredamenti da interni e prodotti innovativi come il packaging biodegradabile per la ristorazione».

SALVAMENTO

Cercansi bagnini, alloggio gratis per chi viene da fuori regione: «L'unico modo per trovare personale»

Servono 120 maggiorenni per coprire i turni delle 88 torrette ravennati
La coop delle spiagge investe 35mila euro per 24 posti letto in quattro appartamenti

La Cooperativa Spiagge Ravenna offre l'alloggio estivo ai bagnini di salvataggio che arrivano da fuori regione. È la prima volta – e ad oggi l'unica in Italia – che una cooperativa di balneari mette a disposizione dei posti letto gratuiti per il personale che si occupa di sorvegliare sulla vita dei turisti mentre fanno il bagno in mare.

I concessionari balneari sono obbligati per legge a garantire il servizio di salvamento. In Romagna viene gestito dalle cooperative degli stabilimenti. Negli ultimi anni è diventato più difficile trovare personale, a causa soprattutto degli stipendi ritenuti inadeguati rispetto al livello di rischio e di specializzazione richiesta: i salari vanno dai 1.500 ai 1.700 euro netti al mese, per otto ore al giorno e sei giorni alla settimana, ma il bagnino rischia la vita in caso di soccorso col mare agitato e ripercussioni legali in caso di annegamento di un cittadino. A ciò si sono aggiunti l'obbligo di assumere solo bagnini maggiorenni, in vigore da quest'anno, e la riforma dei corsi di formazione che dal 2025 ha lasciato solo alla Federazione italiana nuoto la possibilità di rilasciare i brevetti. Di conseguenza si è ridotto il numero di corsi, che prima venivano organizzati anche dalla Società nazionale di

salvamento e dalla Federazione italiana salvamento acquatico.

«La Cooperativa Spiagge Ravenna ha bisogno ogni anno di 120 bagnini di salvataggio per coprire tutti i turni nelle 88 torrette», sottolinea il presidente Maurizio Rustignoli. «Negli ultimi anni abbiamo faticato a trovarli, perciò abbiamo deciso di investire 35mila euro per affittare quattro appartamenti da 6 posti letto ciascuno a Casalborgorsetti, Marina di Ravenna, Punta Marina e Lido di Savio. Li metteremo a disposizione di 24 professionisti che assumeremo da fuori regione, e se servirà ne affitteremo altri». Inoltre, aggiunge Rustignoli, «dallo scorso anno abbiamo iniziato a rimborsare il costo del corso di formazione a tutti i bagnini di salvataggio che fanno la stagione con noi».

Per comunicare queste opportunità, aggiunge Rustignoli, «siamo partiti a Natale con l'iniziativa "Trova un lavoro sotto l'albero": sotto gli addobbi in Piazza del Popolo c'era un codice QR da fotografare per ottenere tutte le informazioni sui corsi in programma e le posizioni aperte». Quest'anno la Cooperativa Spiagge ha investito altri 80mila euro per acquistare nuovi mosconi, torrette e defibrillatori destinati al servizio di salvataggio. (al.giu.)

Gastronomia

Il Prodotto

LE DELIZIE IN TAVOLA

Lasagna Romagnola



I dettagli del nostro prodotto

Ragù, besciamella e sfoglie di pasta: le lasagne di Conad Superstore Galilei vengono preparate secondo tradizione, a partire da ingredienti di alta qualità. Ragù e besciamella sono rigorosamente fatti in casa, e sono disponibili anche in vaschetta al banco frigo.

Un piatto che mette d'accordo tutti, tradizionalisti e non, grazie alle originali varianti di pesce, verdure o a fantasia, tutte da provare!

“



”

Le parole di Paolo Delorenzi

La regina della tavola romagnola si presenta da sola. La lasagna è uno dei prodotti più amati della gastronomia, la perfetta unione tra golosità e tradizione. Si parte da una ricetta semplicissima, messa a punto nella cucina di Conad Superstore Galilei per bilanciare l'equilibrio tra gli ingredienti.

Il nostro segreto? Un ragù cucinato per oltre 12 ore, proprio come quello delle nostre nonne.

Come lo facciamo?

Seguendo la ricetta della tradizione

 **CONAD**
SUPERSTORE
GALILEI

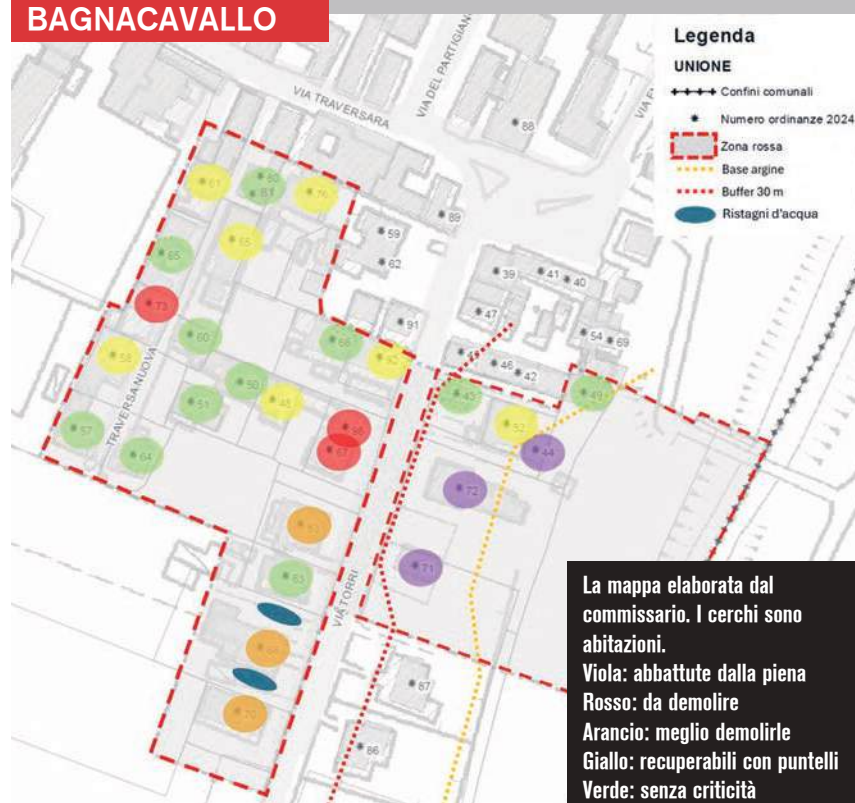
Via Newton, 28 - Ravenna

&

 **CONAD**
LA FONTANA

Vicolo Tacchini, 33 - Ravenna

BAGNACAVALLO



La ricostruzione di Traversara: un parco dove crollò l'argine e incentivi per chi riqualifica vecchie case

A 17 mesi dall'alluvione affidato un incarico per ridisegnare la zona rossa: in via Torri più spazio per pedoni, bici e fermate bus. Ancora inagibili 24 abitazioni: 13 hanno criticità. L'obiettivo del sindaco: «Paese più bello di prima e con gli stessi abitanti»

Un parco verde a Traversara nella striscia di terra tra via Torri e il fiume Lamone nei pressi del punto in cui l'argine crollò il 19 settembre 2024 causando l'alluvione. Una nuova veste per la porta d'ingresso alla frazione di Bagnacavallo per chi proviene dalla statale 253 San Vitale. Uno spazio pubblico per la collettività, ma anche un memoriale di quei tragici eventi. Al momento è ancora solo un'ipotesi, ma le possibilità che venga realizzata sono alte: il terreno, infatti, ricade nella fascia di 30 metri adiacenti al piede dell'argine dove le norme non consentono più la costruzione di nuovi edifici. Prima del disastro erano tre le abitazioni in quello spazio: sono state spazzate via dalla piena e i proprietari potranno solo ricostruire altrove (accedendo ai contributi dell'ordinanza Delocalizzazione).

Lo spazio che sarebbe destinato al parco rientra nella zona rossa (circa 1,5 ettari in totale) ancora recintata e inaccessibile dopo 17 mesi. A breve il Comune di Bagnacavallo formalizzerà l'incarico a uno studio di progettazione per ridisegnare l'assetto urbanistico di tutta la zona. Il progetto finale è atteso entro un mese. Una versione più ambiziosa, al momento solo abbozzata in maniera informale, vorrebbe ampliare il parco verde anche sul lato opposto di via Torri, in una porzione di territorio dove oggi si trovano sei abitazioni danneggiate dall'alluvione. Le linee guida della nuova urbanizzazione terranno conto di più spazi per mobilità pedonale e ciclabile, ridurre la velocità in via Torri, fermate bus più accoglienti, rete fognaria più efficiente, più luoghi che facilitino il ritrovo della comunità.

La realizzazione di un'opera pubblica – come sarebbe il parco – è stata valutata dal commissario straordinario alla ricostruzione come elemento sufficiente per porre un vincolo di

legge che impedisca la ricostruzione in sito per gli edifici da demolire. Ai proprietari verrebbe quindi consentito l'accesso ai contributi per la delocalizzazione. Ma l'intenzione del Comune è di procedere in sintonia con i residenti, senza imporre scelte calate dall'alto.

Potendo contare sulle ridotte dimensioni dell'intervento – parliamo di una zona rossa dove si trovano 28 abitazioni in cui vivevano circa 50 persone di una frazione che in totale ne contava circa seicento –, il sindaco Matteo Giacomoni auspica una ricostruzione che veda il coinvolgimento dei cittadini in una sorta di approccio comune che possa servire non solo a sanare i danni materiali, ma anche le ferite lasciate dalla catastrofe a livello umano. Il primo cittadino ha un obiettivo che ha definito molto ambizioso in occasione della partecipazione alla riunione del consiglio di zona del 10 febbraio: «Ricostruire una Traversara più vivibile, più bella, più a misura d'uomo. Vorrei che ci

fosse lo stesso numero di case e di abitanti che c'aveva prima dell'alluvione. Proviamo a immaginare un paese che esista ancora fra vent'anni».

Al comprensibile – e forse anche legittimo – scetticismo di chi ha perso la casa e fa la coda al semaforo

che ancora costringe al senso unico alternato in un tratto di via Torri, Giacomoni prova a rispondere con due circostanze: «La frazione è piccola ma ha ancora un tessuto commerciale fatto da una farmacia, una parrucchiera, un minimarket e un bar. E lo svicolo che verrà costruito tra la San Vitale e l'A14 bis alle porte di Bagnacavallo renderà Traversara un posto appetibile per chi lavora a Ravenna, raggiungibile in 15 minuti». Per renderlo appetibile an-

che per gli investitori immobiliari, il Comune farà la sua parte: «Per un periodo di qualche anno abbasseremo gli oneri di urbanizzazione per chi interverrà con la riqualificazione di immobili esistenti. Per le casse comunali significa minori entrate che vengono usate per altre attività, ma crediamo sia una strada giusta per il rilancio».

Ma prima di poter pensare alla ricostruzione, ci sarà da demolire. I tecnici della commissione speciale nominata dal commissario Fabrizio Curcio hanno esaminato i 28 immobili nella zona rossa. Oltre ai tre distrutti dalla piena, ne sono stati individuati 11 senza criticità e 13 con criticità di varia gravità: 3 da demolire senza alternative, 3 che sarebbe meglio demolire e 7 che potrebbero essere recuperati con puntelli. «Se vogliamo rifare quella zona – ha

detto Giacomoni –, mi auguro non rimangano ruderi puntellati».

Il Comune ha avviato il calendario di incontri con i proprietari dei 28 immobili per proporre a tutti l'adesione al cantiere unico per le demolizioni: «Chiederemo di firmare un modulo per concedere al Comune di demolire. Riuscire a fare tutto in un cantiere unico con una regia unica renderebbe i lavori più rapidi». Se le cose andranno lisce, le ruspe potranno arrivare fra un paio di mesi.

La struttura commissariale ha preventivato uno stanziamento di quasi tre milioni di euro: 660mila per le demolizioni di immobili privati, 1,45 milioni per interventi urgenti di ricostruzione e 725mila per gestione e smaltimento di materiali.

Andrea Alberizia

SICUREZZA



I CARABINIERI SONO TORNATI

La stazione dei carabinieri di Traversara è di nuovo operativa dal 9 febbraio. Il ripristino ha richiesto un investimento di circa 300mila euro per il rifacimento dei locali del piano terra, degli archivi e dei sistemi di comunicazione, oltre al consolidamento delle fondamenta, al rifacimento degli impianti elettrici ed idraulici e alla sanificazione degli ambienti. Il 9 febbraio il taglio del nastro con le autorità locali.

«Il nuovo svicolo della A14 bis renderà la frazione interessante per chi lavora a Ravenna»

L'INTERVISTA

La criminologa Bruzzone sul palco dell'Alighieri: «Un viaggio nei meccanismi dell'amore tossico»

«Oggi troppi giovani non hanno ricevuto un contenimento adeguato in famiglia e non riescono a gestire i "no"»

di Maria Vittoria Fariselli

Criminologa e psicologa forense tra le più note d'Italia, Roberta Bruzzone è stata anche tra le prime a parlare di analisi tecnico-scientifica davanti alle telecamere. Nata a Finale Ligure nel 1973 e laureata in psicologia clinica all'Università degli studi di Torino, è diventata nota ai più intorno al 2010 quando, durante il dibattito sul delitto di Avetrana, le fu affidato il ruolo di consulente della difesa di Michele Misseri. Oggi è ospite fissa di programmi televisivi come *La vita in diretta* o *Porta a Porta*. Negli anni la carriera di investigatrice è andata di pari passo con quella televisiva, con la conduzione di diversi programmi a tema *crime* e l'apparizione in salotti e *talk show*. Mercoledì 17 febbraio Bruzzone porterà al Teatro Alighieri la conferenza spettacolo con musica dal vivo *Amami da morire. Anatomia di una relazione tossica* (ore 21).

Bruzzone, lei è stata tra le prime in Italia a portare in tv la disciplina della criminologia. Ha dovuto fare i conti con una certa diffidenza iniziale?

«Sì. Oggi è un metodo sdoganato e la richiesta è molto più ampia, un tempo però la diffidenza non si limitava al contesto televisivo: la criminologia era una disciplina che restava confinata quasi esclusivamente all'ambito accademico e trovava pochissima applicazione pratica. Io ho mosso i primi passi in un mondo prettamente teorico: anche l'illustre professore Gulotta, quando gli rivelai di voler integrare l'ambito criminalistico con quello psicologico mi disse che era impossibile. I fatti però mi hanno dato ragione e oggi l'approccio criminologico è entrato anche nei protocolli delle forze dell'ordine, come nel raggruppamento investigazioni scientifiche dei carabinieri».

C'è un errore ricorrente che vede fare nell'analisi pubblica dei casi di cronaca nera?

«La tendenza a non concentrarsi sui fatti ma su suggestioni e opinioni. L'unico modo per fare informazione con chiarezza è andare alla fonte, se non si ha accesso alle fonti bisognerebbe limitarsi a tacere. In televisione c'è anche il rischio della spettacolarizzazione del dolore, per questo bisognerebbe lasciare spazio solo ai professionisti».

Negli ultimi anni abbiamo visto una chiara ascesa del cosiddetto "true crime". Perché interessa tanto? C'è il rischio di trasformare l'informazione in intrattenimento?

«Interessa tanto perché è un aspetto concreto della vita. Tuttavia, la trasformazione del dolore in intrattenimento non è più un rischio, ma una realtà evidente. Lo dimostra il proliferare di podcast e contenuti a tema crime, spesso realizzati da improvvisati o da chi fino al giorno prima si occupava di altro. Ho visto casi che ho seguito personalmente riportati in maniera fuorviante e imprecisa, anche sui canali online più seguiti. È palese che lo scopo non sia più fare informazione, ma generare visualizzazioni e incassi. Credo che questo tipo di comunicazione dovrebbe essere regolamentata e trattata solo da professionisti con lauree o qualifiche in merito. È prima di tutto una questione di rispetto per le famiglie coinvolte e per il dolore altrui. Quello che sta succedendo con il caso di Garlasco è un chiaro esempio».

Venendo alla conferenza in programma all'Alighieri invece, come sarà strutturata? Attinge da casi studio reali?

«No, sarà piuttosto un viaggio attraverso le cinque fasi della manipolazione affettiva, per spiegare cosa succede a livello biologico e neuropsicologico nella mente delle persone coinvolte. Verranno evidenziate le dinamiche ricorrenti, le trappole e le frasi tipiche del manipolatore, oltre ai consigli su come uscirne. Un percorso pratico, che sviscera i meccanismi dell'amore tossico fase dopo fase. È importante ricordare poi che queste modalità relazionali sono universali, senza limiti di genere o di età».

Quali possono essere i primi segnali di allarme in una relazione?

«Dipende tutto dalla fase in cui ci si trova. La prima è la più delicata e la più difficile da riconoscere, ma è anche il momento migliore per uscirne. Già dalla seconda fase cominciano i danni. Nella cosiddetta "fase di aggancio", il primo segnale da tenere in considerazione è l'esagerazione, l'urgenza d'amore. Un bombardamento psico-affettivo ben lontano da un innamoramento sano che tende a restituire una versione potenziata di sé, ma del tutto illusoria».

Esiste un "profilo tipo" della persona abusante o potenziale omicida?

«Ci sono pattern e schemi di personalità che si ripetono, facilmente riconoscibili da frasi tipiche e dinamiche consolidate. Il narcisista ad esempio è bravissimo a creare relazioni all'apparenza meravigliose, a far sentire il partner unico e speciale. A questo fenomeno di "lovebombing" segue una progressiva destrutturazione dell'altro, tra svalutazione, controllo e manipolazione».

Molti tra gli ultimi casi di femminicidio hanno visto protagonisti ragazzi molto giovani. C'è un problema reale tra le nuove generazioni?

«A un problema culturale si sta sicuramente sovrapponendo un problema generazionale. I più giovani hanno difficoltà a controllare le proprie emozioni e non riescono a gestire i "no". Spesso provano un senso di inadeguatezza che si trasforma in frustrazione e impulsività. Il caso di Zoe Trinchero è un esempio tragico quanto mirato. Non è una



La criminologa Roberta Bruzzone, volto noto della tv, nella locandina dello spettacolo che porterà in scena a Ravenna

problematica legata ai singoli, ma uno status diffuso: in un libro che ho scritto sul tema la chiamo "epoca della rabbia" (*L'epoca della rabbia. Ragazzi che uccidono all'ombra di Narciso*, Rai Libri ndr).

Da cosa potrebbe derivare questa tendenza?

«Spesso si tratta di soggetti che non hanno ricevuto un contenimento adeguato a livello familiare, senza strumenti per accettare un rifiuto. Questa condizione non si ripercuote solo sulle dinamiche relazionali, ma su tutte le sfere al di fuori di quella familiare: oltre a non saper gestire la rabbia, questi individui tendono a non sopportare la pressione lavorativa, quella scolastica, le limitazioni imposte da determinati contesti. Il percorso educativo deve partire all'interno dei nuclei famigliari. La dimensione scolastica, soprattutto negli ultimi tempi, si è attivata molto per arginare il problema, ma non può sopperire al ruolo parentale e non può prendersi in carico le difficoltà psicologiche di ogni studente».

In tanti anni di carriera, c'è un caso che le è rimasto addosso più degli altri?

«In qualche modo mi sono rimasti addosso tutti, non esiste una classifica. In generale però quelli che riguardano i bambini, oltre a essere i più delicati da trattare, portano a una maggiore pressione emotiva. Sono le vittime innocenti per antonomasia».

«Errori ricorrenti nei casi di cronaca? Spesso ci si concentra più sulle suggestioni che sui fatti...»

sanitaria ORTOPEDIA

CENTRO DELLA POSTURA
convenzionato Ausl - Inail

LE MIGLIORI MARCHE SELEZIONATE PER VOI

ANITA • BENVADO • BIOLINE
BIRKENSTOCK • ECOSANIT
ROSAFAIA • SCHOLL
WOCK • G-COMFORT

BAGNACAVALLLO (RA)
Via Giacomo Matteotti 22/23 - Tel. 0545 60641
www.sanitariaortopediatazzari.com



Nel nuovo locale, analisi computerizzata della postura



Mar Art Caffè il bistrot dove l'arte incontra il gusto, la natura e la convivialità

Nella splendida cornice del Museo della Città, **un luogo aperto e inclusivo da vivere a 360°** nel segno dell'intrattenimento e della cultura. In programma proposte speciali per **famiglie e bambini**, eventi e iniziative per **adulti e studenti**

Pensato come un luogo dove l'arte incontra il gusto, la natura e la convivialità, il **Mar Art Caffè Garden Bistrot** riconferma il suo legame a doppio filo con il museo che lo ospita, presentando per il mese di febbraio un menù speciale dedicato ai più piccoli, in continuità con la rassegna "Il Mar dei Piccoli".

Fino al 28 febbraio infatti il Museo della Città mette al centro della sua programmazione le **famiglie** ravennati, con una serie di **visite, laboratori e iniziative dedicate ai bambini**. Tra una performance e una visita alle collezioni, i piccoli visitatori potranno concedersi una pausa su misura per loro, grazie a proposte healthy, golose e dal tocco gourmet. Si va dalla focaccia con alga spirulina, un superfood in grado di tingere in maniera naturale il cibo di un accattivante sfumatura verde e blu, agli irresistibili waffle con Nutella e ai pancake in stile americano, con banana e sciroppo d'acero. Tra le proposte più sfiziose, anche il riso soffiato fatto in casa con cioccolato e caramello e gli originali "shortini" di schiuma di latte e cacao. A completare l'esperienza, fino a fine mese, il bistrot ospiterà anche laboratori di mosaico dedicati ai più piccoli, all'interno degli spazi del bar.

«La programmazione degli eventi e delle iniziative speciali del Caffè Bistrot è da sempre ispirata o complementare a quella del Museo – spiega **Beatrice Bassi**, Ad di Mercato Coperto e dirigente del Gruppo Spadoni che da ottobre 2024 gestisce il bistrot del Mar –. La magia del Mar Art Caffè è proprio questa: essere un luogo aperto e inclusivo, non solo circondato dalla cultura e bellezza, ma inserito in un percorso di ricerca estetica e di valori».

Gli orari di apertura del bar accompagnano quelli del museo, estendendosi anche oltre (**tutti i giorni dalle 9 alle 19**, con aperture speciali in orario serale per eventi e feste private e chiusura il lunedì). Al mattino si parte dalla **colazione** con croissant, brioche e caffetteria, fino alle proposte **pranzo**: da focacce, toast e tramezzini realizzati con le farine antiche e i prodotti di filiera Spadoni, per una pausa veloce, sana e ricca di gusto, ai piatti caldi, sempre preparati "in casa" dalle sfogline del Mercato Coperto, perfetti da abbinare a un calice di buon vino. Si passa poi alle **merende**, tra crostate e ciambelle fatte in casa e biscotteria d'eccellenza per concludere con l'**aperitivo**: cocktail, analcolici e birre artigianali accompagnati da soffici focacce. Tutte le consumazioni possono essere gustate all'interno del bar, che ospita ogni mese una diversa esposizione artistica allestita in collaborazione con l'Accademia delle Belle Arti, nei tavoli con vista sul cortile interno del museo o, con l'arrivo della bella stagione, anche in giardino. Gli spazi del Mar Art Caffè Bistrot sono pensati per essere vissuti tutto il giorno:



Alcune immagini del Mar Art Caffè

ci si può fermare per sfogliare una rivista, per lavorare da remoto o per godersi una pausa in un ambiente elegante e al tempo stesso rilassato, da soli o con i colleghi. I più curiosi potranno divertirsi invece con le attività di laboratorio speciali, come le lezioni di mosaico (anche per adulti) e quelle di "pasta fresca". **Da marzo**, verranno proposti due pacchetti speciali, disponibili per tutto il periodo estivo. Il primo prevede la formula **brunch domenicale e visita al museo**, mentre il secondo unisce al biglietto d'ingresso alle esposizioni la **degustazione di vini del venerdì pomeriggio**. Per quanto riguarda gli **eventi privati**, è possibile prenotare l'intera sala anche fuori dagli orari di apertura del museo, per aperitivi, compleanni, feste di laurea originali e cene di gala.

Il prossimo **6 marzo** invece è in programma la **"Festa delle matricole"**, un evento pensato per favorire l'inclusione dei nuovi studenti in città, aperto a tutti i ragazzi e le ragazze del Ravennate. Sempre con l'idea di unire intrattenimento e cultura, la serata con dj set sarà preceduta da una visita guidata al museo (su prenotazione). «Per noi è importante collaborare con le realtà culturali della città: dall'Accademia di Belle Arti all'Università, dal Museo alle istituzioni – spiega Bassi –. Durante la prossima estate torneranno gli appuntamenti in collaborazione con il Ravenna Festival e le serate cinema».

Tra i prossimi appuntamenti da ricordare, la serata speciale del **27 febbraio** in occasione del vernissage della **mostra di Mattia Moreni**, con la possibilità di visitare in anteprima l'esposizione e la rassegna letteraria in partenza da marzo: dalla presentazione del libro dedicato proprio a Moreni a quelli dedicati agli stilisti Hermes e Armani, con un approfondimento sul mondo della moda che guarda verso la prossima apertura della galleria dedicata a Roversi e alle sue opere d'arte patinate.

MAR Art Caffè
via di Roma 13 - Ravenna
Tel. 0544 1963582 - IG mar_ravenna_caffe

mar
ART CAFFÈ
GARDEN BISTROT



SAN VALENTINO AL MERCATO COPERTO

Per gli inguaribili romantici, vale la pena ricordare le iniziative di **San Valentino al Mercato Coperto**: dalla cena sabato 14 febbraio (un menù di 6 portate accompagnato da musica jazz, blues e swing dal vivo, al costo di soli 100 euro a coppia) all'ampio assortimento di regali pensati per prendere il proprio partner per la gola, come cuoricini di biscotto, focaccia gourmet a forma di cuore e colorata naturalmente con estratto di barbabietola e bottiglie speciali. Se la proposta del Mercato Coperto è dedicata agli innamorati, i single potranno divertirsi con la **"Tombola dell'amore"** del **44°12° by Casa Spadoni**. A pochi passi da San Vitale, il 12 febbraio si giocherà a tombola tutta la sera per fare nuove conoscenze in attesa di San Valentino, tra un numero fortunato e un calice di vino. Fuori dagli appuntamenti dedicati agli innamorati, al Mercato Coperto anche la **rassegna letteraria Storie&Persone**: i prossimi appuntamenti saranno il 19 febbraio (17.30) con Massimo Pulini e Gilberto Urbinati per parlare del libro **Guido Cagnacci - La prima vita nella Romagna e nell'Emilia del Seicento** (moderatore Gianfranco Tondini) e domenica 8 marzo (17.30) con **Venire al mondo** di Rita di Domenica accompagnata dalla performance di Cristiane Geraldelli.



ANTEPRIMA 2026

XXXVII edizione 21 maggio - 11 luglio



IN COLLABORAZIONE
CON

RAVENNA FESTIVAL

Ravenna Festival Magazine

L'omaggio a Francesco

Il Ravenna Festival nelle celebrazioni ufficiali degli 800 anni dalla morte, con una serie di spettacoli ispirati al santo di Assisi

Un teatro Alighieri tutto esaurito ha ospitato sabato 7 febbraio la presentazione della nuova edizione del **Ravenna Festival**, la prima che vede alla direzione artistica **Anna Leonardi**, affiancata dalla "memoria storica" di **Angelo Nicastro**.

A ottocento anni dalla sua morte (con tanto di "timbro" delle celebrazioni ufficiali), il Festival ha deciso di dedicare a **San Francesco** il titolo della XXXVII edizione: "*Nacque al mondo un sole*" è il verso 50 del Canto XI del Paradiso con cui Dante affida a Tommaso d'Aquino l'elogio di Francesco. La figura del santo è ispirazione diretta e riconoscibile per una serie di appuntamenti, con riferimenti e omaggi che spaziano da Grazia Deledda a Pier Paolo Pasolini, Stefano Benni, Elena Ferrante, ma anche Lord Byron, Truman Capote, García Lorca e tradizioni letterarie millenarie come quella greca antica e cinese. Tra gli appuntamenti da segnare in agenda, il dialogo tra **Massimo Cacciari** (partendo dal suo *Doppio ritratto: San Francesco in Dante e Giotto*, Adelphi, 2012) e **Riccardo Muti** a coronamento della serata (il 7 giugno nella rinnovata Rocca Brancaleone) che lo vede sul podio dell'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini per l'esecuzione di *Nobilissima visione* di Paul Hindemith, suite per orchestra tratta dal balletto dedicato a San Francesco.

Considerato quanto il canto sia maturato come espressione immediata e vibrante della vita contemplativa anche fra gli ordini minoritici, è ragionevole supporre che Francesco cantasse il *Cantico delle creature*, capace di racchiudere l'essenza del suo messaggio di fratellanza: significativamente ospitato nella Basilica di San Francesco (il 19 giugno), il concerto *Giullari di Dio* dell'**Ensemble Micrologus** di Patrizia Bovi ne propone per la prima volta la ricostruzione musicale insieme a laudi co-

eve recentemente riscoperte. Nella stessa Basilica (dal 4 al 9 giugno) la prima de *Il Santo folle*, nuovo lavoro commissionato dal Festival a **Guido Barbieri**, che ne firma il testo, e al compositore **Marcello Fera** su un episodio dell'agiografia di Francesco dal grande fascino narrativo – quello collocato durante la Quinta Crociata, nel 1219, quando il santo avrebbe attraversato il Mediterraneo per predicare la pace nel campo dei Crociati in Egitto. Alla basilica di San Francesco (il 15 giugno) anche lo storico medievista **Franco Cardini** per raccontare il santo accompagnato dall'ensemble **laReverdie** con laudi umbre e fiorentine del Duecento e Trecento.

San Francesco è spesso ricordato anche come l'ideatore del presepe, quando l'allestì a Greccio per il Natale del 1223. L'Italia è senza dubbio il Paese dove è più diffusa e viva l'usanza, ma in nessuna città più che a Napoli: il ditico di appuntamenti *Da Greccio al presepe napoletano* rende omaggio a questa tradizione e a Roberto De Simone. Da una parte un concerto (il 17 giugno a Sant'Apollinare in Classe) proposto da uno dei massimi esperti del barocco napoletano quale **Antonio Florio**, con la sua **Cappella Neapolitana**, il soprano Leslie Visco e il mezzosoprano Marta Fumagalli tra ninnenanne, cantate, tarantelle e pastorali. Dall'altra (il giorno dopo al teatro Alighieri), la *Cantata dei pastori* del gesuita Andrea Perrucci (1698), che De Simone portò in scena con la sua Nuova Compagnia di Canto Popolare nel 1974 e che quest'anno arriva a Raven-

na nella sua ultima rivisitazione di e con **Peppe Barra**.

La radicalità del pensiero di Francesco è al centro della prima di *Nessun cielo è senza luce* (il 3 e 4 giugno ai Chiostri Francescani), una performance audiovisiva di **Luca Maria Baldini** e **Salvatore Insana** che costruisce una drammaturgia sonora e visiva in cui testi storici dei primi francescani entrano in dialogo con riflessioni contemporanee sul rapporto tra umano e non umano, spiritualità e tecnologia, azione politica e crisi ambientale.

Spiritualità francescana e romualdina è invece il tema su cui si confrontano (il 16 giugno alla Classense) il francescano **Pietro Maranesi** e il camaldolese **Alessandro Barban** per il tradizionale appuntamento sulle Viee Sancti Romualdi.

A pagina II di questo inserto altri eventi ispirati a Francesco.



Un momento dell'affollata presentazione del Festival al teatro Alighieri



ALEXANDER
RISTORANTE

Ravenna
via Bassa del Pignataro, 8
tel. 0544 212967
info@ristorantealexander.it
www.ristorantealexander.it



LE NOVITÀ

L'Opera con gli artigiani e quelle di quartiere: il Festival tra la gente

Il progetto di Battistelli sui mestieri "dimenticati" e *Francesco e il lupo* in versione itinerante...

Oltre agli eventi passati in rassegna nella prima pagina di questo inserto speciale, il Festival celebra San Francesco anche con due eventi speciali, sicuramente originali.

"Ed io lavoravo con le mie mani e voglio lavorare; e voglio fermamente che tutti gli altri frati lavorino di un lavoro quale si conviene all'onestà" insisteva Francesco, nella convinzione che la pratica di un mestiere sia un risorsa non

solo economica ma interiore. È proprio il mestiere al centro di *OperaPaese* per Ravenna del compositore **Giorgio Battistelli**, Leone d'Oro alla carriera alla Biennale di Venezia. In una nuova versione per Ravenna e in collaborazione con Cna e Confartigianato, quest'audace operazione di teatro musicale rende protagonisti artigiani del territorio con quel loro mondo di utensili, gesti e suoni a rischio d'estinzione (appuntamento per il 3 luglio al teatro Alighieri).

Un celebre episodio della vita del santo – quello dell'incontro con il lupo che ter-



Un artigiano al "lavoro" durante una messa in scena di "OperaPaese"

rorizza la città di Gubbio – è all'origine invece di *Opera da quartiere: Francesco e il lupo*, uno spettacolo commissionato dal Festival con la regia di Marco Montanari, il libretto di Silvia Rossetti e le musiche di Giorgio Babbini eseguite dall'**Orchestra La Corelli** diretta da Jacopo Rivani; in scena Rendy Anoh, Marco Montanari e un gruppo di giovani attori, impegnati di replica in replica nei quartieri di Ravenna che si candideranno per ospitare il progetto (sono in programma sette recite in sette luoghi diversi di Ravenna).

MUSICA SACRA

NELLE BASILICHE ANCHE GLI ESTONI VOX CLAMANTIS E L'ENSEMBLE CONSTANTINOPOLE



Oltre agli appuntamenti dedicati a San Francesco nella Basilica che ne porta il nome (vedi pagina I di questo inserto), il Festival visita anche quest'anno le basiliche bizantine Patrimonio Unesco. A San Vitale il 13 giugno gli estoni **Vox Clamantis**, ensemble di riferimento per Arvo Pärt, e (il 23 giugno) l'ensemble **Constantinople** creato dall'iraniano Kiya Tabassian. A Sant'Apollinare in Classe **La Cappella Neapolitana** per il dittico *Da Greccio al presepe napoletano*, ma anche l'11 giugno **Le Poème Harmonique** e il 27 giugno il **Coro da camera del Conservatorio di Ljubljana**. Quest'ultimo, al pari di Vox Clamantis, Coro da camera Vikra e la ravennate Cappella Musicale di San Francesco, partecipa anche a *In templo Domini*, il tradizionale percorso di liturgie domenicali.

STORIA & DIRITTI

Dalla "visita guidata" al mausoleo con Jacopo Veneziani fino alla scuola dove studiano insieme musulmani, cristiani ed ebrei

La dedica a San Francesco è l'occasione per il Ravenna Festival per proporre una costellazione di incontri fra letteratura e spettacolo dal vivo. Con *Esploratori o geografi?* l'esploratore **Alex Bellini**, noto per le sue imprese estreme, riflette sulla relazione fra due modalità di conoscenza, quella mediata e quella diretta dell'esperienza, con la musica elettronica di **Luca Lagash**, "esploratore" del suono (il 13 giugno all'Almagià).

Per *L'enigma del Mausoleo di Teodorico*, lo storico dell'arte e divulgatore **Jacopo Veneziani** ci accompagna (il 24 giugno) alla riscoperta del monumento parte del Patrimonio Unesco di Ravenna in occasione dei 1500 anni dalla morte del re ostrogoto che fece della città la capitale del suo regno "barbaro"; la lectio al Mausoleo è accompagnata dal Quintetto dell'Orchestra Cherubini.

Matteo Cavezzali propone invece (il 10 giugno) il suo racconto *Una panchina, due finestre – storia di solitudine e incontri* attorno a una panchina di via Mazzini – con gli interventi musicali per viola da gamba e voce di Giovanna Baviera, che il giorno dopo è affiancata dall'avvocata, divulgatrice e attivista per i diritti Lgbt **Cathy La Torre** per un intervento sul concetto di equità. Arriva invece dalla Città Vecchia di Gerusalemme la testimonianza di **Fra Alberto Pari**, segretario della Custodia di Terra Santa, responsabile del dialogo interreligioso ed ecumenico e direttore dell'Istituto Magnificat di Gerusalemme, scuola di musica creata nel 1995 e dove giovani musulmani, cristiani ed ebrei studiano insieme accomunati dalla condivisa passione per la musica; si esibiranno con la loro Orchestra d'archi (il 5 luglio al Rasi).

ROSEI MOTORS

Vendita Auto - Moto Multimarca

NUOVO & USATO

VEICOLI USATI

Scopri la nostra selezione di veicoli usati di qualità superiore. Ogni veicolo nel nostro inventario è stato attentamente selezionato e certificato per garantire prestazioni affidabili e soddisfazione del cliente.

COMPRIAMO AUTO

Vuoi vendere la tua auto? Vieni a trovarci per avere una valutazione del tuo usato, con pagamento sicuro ed immediato!

Scopri le nostre **auto usate** in vendita →



Ravenna, Via Reale 27/A - ☎ 349 8183806 - 333 2946241

alessandro@roseimotors.it - dennis@roseimotors.it

ORARI: da Lunedì a Venerdì 9:00 - 12:30 / 15:00 - 18:30 - Sabato 9:00 - 12:30

RIMESSAGGIORAVENNA

- Attività di parcheggio per roulotte, camper e altri mezzi
- Area privata con un capannone in massima sicurezza



Ravenna, Via Reale 27/B - ☎ 349 8183806
info@rimesaggioravenna.it



APAM RAVENNA

Agenzia Pratiche Auto e Autotrasporto

Pratiche senza pensieri e Rinnovo patente facile



Competenza

Eseguiamo qualsiasi pratica relativa al settore auto, moto, trasporto merci e nautica, sempre aggiornati sulla più recente normativa.



Affidabilità

Da oltre 50 anni siamo la prima agenzia di Ravenna, scelta dai principali operatori di settore, aziende e privati.



Nazionalizzazioni

Conversioni patenti rilasciate da stati UE ed EXTRA UE e nazionalizzazioni di veicoli esteri



Professionalità

Siamo Delegazione ACI e sede STA - Sportello Telematico dell'Automobilista, accreditati ACI/PRA e aderiamo ad Unasca, principale associazione di settore.

Ravenna, Viale Randi, 35 - info@apamravenna.it

☎ 0544 401626 - 0544 402495 - Fax 0544 401101

Orari: da Lunedì a Venerdì 09:00 - 12:30 / 15:00 - 18:30
Sabato (tranne luglio e agosto) 09:00 - 12:00

Visita il nostro **sito web** →



MUSICA CLASSICA

Dall'apertura con Anne-Sophie Mutter al ritorno a Ravenna di Kent Nagano

Il maestro Muti dirige (due volte) la Cherubini e un esemble composto da ottoni di Wiener e Berliner

Nel concerto di apertura della XXXVII edizione del Ravenna Festival, il 21 maggio al Pala De André sarà **Anne-Sophie Mutter** – dall'alto della sua straordinaria carriera – a fare onore al *Concerto per violino e orchestra in re maggiore op. 61* di Beethoven, che la violinista ha inciso sedicenne con il suo leggendario mentore Herbert von Karajan (alla guida dei Berliner). Il programma del concerto con la **Royal Philharmonic Orchestra** guidata dal suo direttore musicale Vasily Petrenko si completa con la *Sinfonia n. 5* di Mahler.

Dopo i due giorni di lezioni e prove a inizio giugno di *Cantare amantis est* (che l'anno scorso, alla sua prima edizione, ha portato a Ravenna oltre tremila coristi da tutta la penisola), **Riccardo Muti** sarà impegnato con la sua **Orchestra Giovanile Luigi Cherubini** in due concerti: quello dedicato a *Nobilissima visione* di Paul Hindemith – seguito dalla conversazione con Massimo Cacciari, il 7 giugno alla rinnovata Rocca Brancaleone – e quello che si apre nel doppio segno di Verdi con l'intensità drammatica della Sinfonia dal Nabucco e la pagina di balletto "Le quattro stagioni" da *I vespri siciliani*, per completarsi con la Suite n. 2 da *Il cappello a tre punte* di Manuel De Falla, di cui ricorre nel 2026 il 150° anniversario della nascita, e l'inesorabile crescendo del Boléro di Ravel (il 30 giugno al Pala De André).

Un florilegio di compositori italiani – da Rossini a Puccini, da Martucci a Respighi... – è invece il percorso di *Italiana!*, in cui Muti dirige **The Philharmonic Brass**, l'ensemble composto da ottoni dei Berliner e dei Wiener e musicisti da altre prestigiose orchestre europee (il 2 luglio alla Rocca Brancaleone).

La sezione sinfonica vede anche il ritorno di **Kent Nagano** a Ravenna, sul podio della Cherubini per un programma in via di definizione (il 14 giugno al Pala De André).

Diretta dal ravennate Enrico Onofri, la **Münchener Kammerorchester** si esibisce invece in due concerti il cui arco simbolico è teso tra Classicismo, Romanticismo e Contemporanea: da una parte (il 30 maggio all'Alighieri) gli spazi sonori sacrali di Pärt, il brio dei Divertimenti di Mozart e le inquietudini di Bartók, dall'altra (il giorno dopo alla Rocca Brancaleone) il disordine primordiale da La Creazione di Haydn, il grido di libertà della Quinta di Beethoven e il tormentato

lirismo di Chopin con Arsenii Moon al pianoforte.

Da segnalare poi la musica da camera nel chiostro della Loggetta Lombardesca: il 28 giugno l'**ArteMandoline Baroque Ensemble** dedica un concerto alla musica colta e popolare fra Regno di Napoli e Corte di Spagna, mentre il 3 luglio il Festival tiene a battesimo la prima collaborazione tra il **violinista Giuseppe Gibboni** e il **pianista Pietro Fresa** con le Sonate n. 1 di Beethoven e Prokof'ev; è invece interamente composto di strumenti a fiato l'**Alinde Quintet** dalla Repubblica Ceca, vincitore del Concorso ARD di Monaco nel 2024 (il 20 giugno).

Il pianista Gorini, la violista Baviera e il coro Vikra in "residenza"

Quest'anno Ravenna Festival pone un accento particolare sulla valorizzazione delle residenze artistiche. Il pianista **Filippo Gorini**, ormai solista consolidato nel panorama internazionale, è in residenza a Russi, tiene una masterclass aperta ai giovani del territorio e si esibisce in strutture di cura e accoglienza, ma anche nei recital in programma a Russi nel Teatro Comunale, a Ravenna nel chiostro della Loggetta Lombardesca e nei Chiostri Danteschi e a Lugo nel Museo Francesco Baracca.

La residenza di **Giovanna Baviera** ai Musei Byron e del Risorgimento include Soloindue, dove rende omaggio all'arte dimenticata di "cantare alla viola", e gli appuntamenti al Mar in dialogo con il racconto di Matteo Cavezzali e l'intervento dell'avvocata e attivista Cathy La Torre. In residenza all'Auditorium di San Romualdo, il **Coro da camera Vikra** diretto da Petra Grassi farà risuonare canti di svariate tradizioni e provenienze geografiche.




Mondo Casa

Si entra in *scena*,
la protagonista è la tua *casa*.

Noi curiamo la regia: costruiamo la
strategia giusta per metterla in scena
nel modo migliore!

Tel: 0544 205350
Ravenna, Viale Alberti, 18
Punta Marina Terme, Viale dei Navigatori, 14



LUOGHI

Il grande ritorno della Rocca Brancaleone

Orchestre, sonorizzazioni di film e jazz internazionale nel rinnovato spazio concerti

Grande novità di quest'anno sarà il ritorno del Ravenna Festival alla Rocca Brancaleone, dove tutto nacque quasi quarant'anni fa. Terminati i lavori di recupero dell'area spettacoli, il Ravenna Festival porterà alla Rocca diversi appuntamenti musicali. Già detto a pagina III della Munchener Kammerorchester, dei concerti di Muti con la Cherubini e la Philharmonic Brass, ecco gli altri appuntamenti alla Rocca.

Anche al bandoneon e autore degli arrangiamenti, **Daniele di Bonaventura** dirigerà il 1° luglio la Cherubini, con Daniele Di Gregorio al vibrafono e alla marimba, in un tributo ai quarant'anni dalla storica partecipazione dell'Astor Piazzolla Modern Tango Quintet & Gary Burton a Ravenna Jazz. A precedere il concerto, l'intervento dello psicoanalista e saggista **Massimo Recalcati**, per approfondire i rapporti interculturali che attraversano le generazioni nel loro confronto con il presente.

Lo specialista della musica per film **Thiago Tiberio** sarà invece sul podio della Cherubini il 6 luglio per *Fantasia - in Concert Live to Film*, un lungometraggio con highlights di due tra i più straordinari e rivoluzionari film d'animazione Disney: "Fantasia" e il suo sequel "Fantasia 2000" (l'evento è prodotto da Disney Concerts, dipartimento di Disney Music Group, parte di The Walt Disney Company).

L'incontro fra cinema e musica dal vivo si rinnova alla Rocca anche con due classici del cinema muto. *L'ultima risata* di Murnau (*Der letzte Mann*, Germania 1924), pellicola dalla collezione Friedrich-Wilhelm-Murnau-Stiftung in Wiesbaden restaurata al laboratorio L'Immagine Ritrovata, sarà proposta il 15 giugno con musiche di Federico Gardella, l'informatica musicale di Carmine Emanuele Cella e la regia del suono di **Tempo Reale**. È invece italiano e firmato dalla prima donna regista del nostro cinema *È piccerella* di Elvira Notari (1922), storia napoletana di femminicidio osservata con uno sguardo neorealista ante litteram, la cui versione restaurata da CSC - Cineteca Nazionale, in collaborazione con ZDF-ARTE, è proiettata con musica e live electronics di **Maurilio Cacciatore** (22 giugno).

Il ricco programma alla Rocca non può non includere appuntamenti jazz. In collaborazione con Ravenna Jazz, torna in città il 3 luglio **Pat Metheny** con *Side-Eye III+*, mentre in un'unica serata (il 9 luglio) il chitarrista **Matteo Mancuso** propone il suo *Route 96 Tour* e la regina del basso **Nik West** presenta il suo secondo album, *Moody*. Il 6 giugno **Stefano Bollani All Stars** riunirà invece eroi riconosciuti e nuova generazione del jazz italiano: Stefano Bollani, Enrico Rava, Paolo Fresu, Roberto Gatto, Antonello Salis, Daniele Sepe, Ares Tavalazzi, Matteo Mancuso, Christian Mascetta e Frida Bollani. Il concerto è preceduto dalla proiezione di *Tutta vita*, il film documentario di Valentina Cenni che ritrae gli artisti nel corso di una residenza musicale in una casa-studio, presentato alla Festa del Cinema di Roma.

Alla Rocca, infine, anche il concerto del 4 luglio di **Dulce Pontes**, con la prima tappa italiana del tour per i 35 anni di musica della cantautrice portoghese che ha saputo sposare pop e folk alla tradizione del fado (musica Patrimonio dell'umanità Unesco) e - il 16 giugno - il programma *Without a Song* di **The Chanticleer**, "orchestra di voci" tutta al maschile di San Francisco, capace di spaziare da mottetti medievali e rinascimentali a standard jazz e nuove composizioni.



Pasticceria al Duomo



Un *San Valentino* così *dolce*
non ha bisogno di parole

Vieni a trovarci in *pasticceria* oppure
prenota ora il tuo *dolce personalizzato*


www.alduomoravenna.it

Via della Lirica 13, Ravenna

0544 408841



CERVIA

Da Benni a Deledda: i “Trebbi” in musica

I protagonisti della rassegna nella rassegna

È da sempre vocazione del *Trebbo in musica* a Milano Marittima conciliare note e parole e, per la sua settima edizione, la speciale rassegna creata ad hoc per la Città del sale (all'arena allestita allo Stadio dei Pini) trova ispirazione in autori italiani e non.

È di Stefano Benni *La misteriosa scomparsa di W.* soliloquio... di gruppo con una protagonista in crisi di identità che **Ambra Angiolini** porta in scena con la regia di Beatrice Cazzaro, musiche originali di Dardust e installazioni in plastica rigenerata della Cracking Art (14 giugno).

Il celebre podcaster **Pablo Trincia** si confronta invece (il 17 giugno) con Truman Capote e la sua non-fiction *A sangue freddo*, narrazione che nasce dalla verità, dalle interviste e dagli incontri diretti con i protagonisti; in questo caso al pianoforte c'è Leonardo Marino.

Il confronto con la realtà e le modalità della sua narrazione sono fondamentali anche nell'eredità di Pier Paolo Pasolini, al centro (il 23 giugno) del concerto – ma anche reading, omaggio e orazione – *P.P.P. Profezia è Predire il Presente* del chitarrista e compositore **Massimo Zamboni** della storica band CCCP, in scena con Erik Montanari, Cristiano Roversi, Anna Della Rosa e il Coro Interculturale di Reggio Emilia diretto da Gaetano Nenna.

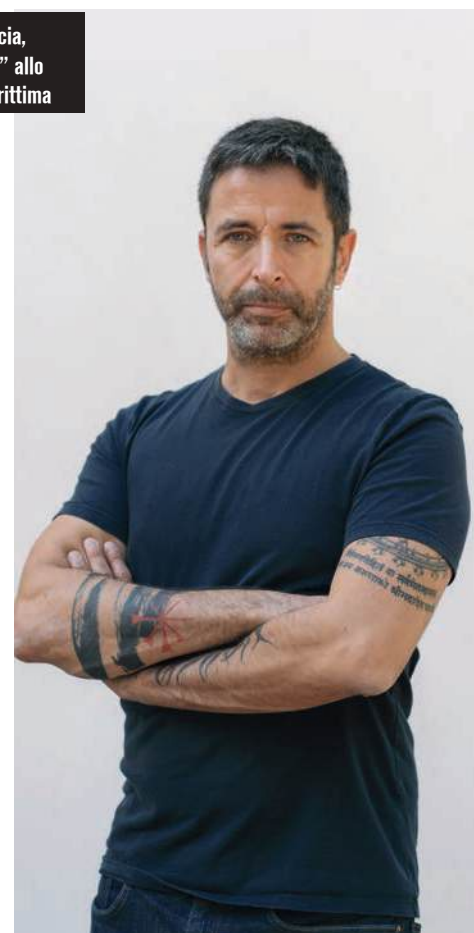
A Cervia non può mancare anche un secondo omaggio – quello a Grazia Deledda a cent'anni dal suo Nobel per la letteratura: il tributo porta la doppia firma della poetessa e drammaturga **Mariangela Gualtieri** e della tromba di **Paolo Fresu** ed è in collaborazione con l'Associazione “Grazia Deledda, un Nobel a Cervia” (2 luglio).

L'autore e traduttore **Paolo Nori** propone invece un percorso in due tappe: nel primo appuntamento (il 24 giugno) *La libertà* affronta l'argomento attraverso Daniil Charms e Iosif Brodskij, straordinarie figure di quella letteratura russa in cui Nori è specializzato, e nel secondo (il giorno dopo) *La disperazione* racconta anche se stesso attraverso i momenti più bui; colonna sonora di Alessandro Nidi, che la esegue dal vivo con ensemble.

Completa il percorso cervese uno spettacolo ispirato dall'immaginazione di Hans Christian Andersen: *Il brutto anatroccolo*, con **Fabio Canino** e le musiche originali di Dino Scuderi eseguite dall'Ensemble Orchestra Città di Ferrara, è una parabola senza tempo sul confronto con le apparenze e il desiderio di conformità, particolarmente rilevante in un presente segnato da social media, bullismo e paura del diverso.



Ambra Angiolini e Pablo Trincia, tra i protagonisti dei “Trebbi” allo stadio dei Pini di Milano Marittima



FUORI PORTA

Jazz a Brisighella, swing e rap a Palazzo San Giacomo

Tra gli altri eventi fuori Ravenna merita una segnalazione il jazz “fuori porta” con la formazione premio Grammy **New Orleans Jazz Orchestra** a Brisighella (il 5 luglio in piazza) e la **Glenn Miller Orchestra** con Uli Plettendorff per Swing Forever il 21 giugno a Palazzo San Giacomo, per rivivere il periodo d'oro di uno degli stili musicali più sofisticati e cosmopoliti mai creati. Il concerto a Russi è aperto da Cosimo & the Hot Coals, travolgente jazz band italiana. San Giacomo accoglie inoltre il giorno prima “Rap-Union”, un appuntamento in collaborazione con Under Fest, il festival di hip hop underground di Ravenna.




VILLA
RONCUZZI

**UN NUOVO RELAIS
ALLE PORTE DI
RAVENNA**

16 CAMERE RINNOVATE

PISCINA PRIVATA

RISTORANTE APERTO
TUTTO L'ANNO

SERATE ROMAGNOLE

MATRIMONI&EVENTI
AZIENDALI

.....

Via Marino Silvestroni 6/10,
48026 San Pancrazio – Russi
(Ravenna)
0544 464557



TEATRO



La performance di anteprima del Grande Teatro di Lido Adriano, andata in scena all'Alighieri durante la presentazione dell'edizione 2026 del Ravenna Festival, lo scorso 7 febbraio

Dal “laboratorio” vivente di Lido Adriano fino al nuovo lavoro su Allegra Byron

Tra gli spettacoli anche il nuovo capitolo de *L'amica geniale* nella versione di Fanny & Alexander

È inequivocabilmente letteraria l'ispirazione che caratterizza la sezione teatro del Festival, sempre ricca grazie a quelle compagnie del territorio che fanno di Ravenna uno dei più fertili terreni del teatro italiano.

Esperienze che mettono radici anche in altre parti d'Italia, come nel caso del progetto *Sogno di volare* del Parco Archeologico di Pompei, che per il quinto anno consecutivo vede **Marco Marti-**

nelli lavorare con gli adolescenti di Pompei, Torre del Greco, Castellammare di Stabia e Torre Annunziata per un classico del teatro greco. Dopo il percorso dedicato ad Aristofane, quest'anno a essere “rimessa in vita” (il 28 maggio al teatro Alighieri), è l'*Antigone* di Sofocle, dramma di una giovane donna che sfida il potere per obbedire a una legge più alta – quella della coscienza. Firma le musiche Ambrogio Sparagna.

La forza corale e partecipata che caratterizza la ricerca del **Grande Teatro di Lido Adriano** si concentra quest'anno su *Viaggio in Occidente*, uno dei quattro grandi romanzi classici della letteratura cinese. Epica del XVI secolo che narra il leggendario viaggio del monaco buddhista Xuánzàng verso l'India, alla ricerca delle sacre scritture e accompagnato da quattro discepoli straordinari tra cui il Re Scimmia Sun Wukong, questo racconto

di avventura, spiritualità e trasformazione sarà riletto con il coinvolgimento di decine di giovani e adulti della cosmopolita località della riviera, la drammaturgia di Tahar Lamri, la direzione artistica di Luigi Dadina (che ne è regista) e Lanfranco Vicari e musiche originali di Francesco Giampaoli (dal 10 al 14 giugno al Cisim).

Fanny & Alexander tornano a confrontarsi con la tetralogia de *L'amica geniale* di Elena Ferrante, attraverso il fumetto di Mara Cerri e Chiara Lagani edito da Coconino Press. *Storia del nuovo cognome* (il 29 maggio all'Almagià) è il nuovo capitolo che reinterpreta l'appassionante best-seller attraverso il teatro, la musica e il fumetto, osservando le protagoniste Lila e Lenù (Chiara Lagani e Fiorenza Menni), alle prese con una società spesso violenta e maschilista con il solo sostegno della loro amicizia. Con la regia di Luigi Noah De Angelis, la storia si compone in un accumulo poetico dei volti, dei paesaggi e dei personaggi disegnati da Mara Cerri, l'illustratrice Premio Andersen che terrà anche un workshop.

Si nutre di memorie letterarie e storiche profondamente legate a Ravenna *La bambina inglese*, nuovo lavoro commissionato dal Festival in collaborazione con **Le belle bandiere** e dedicato ad **Allegra Byron**, nata dalla relazione fra Claire Clermont e il Lord che arrivò in questa città per amore di un'altra donna, la Contessa Teresa Guiccioli. Saranno proprio i Musei Byron e del Risorgimento (dal 23 al 28 giugno) ad accogliere la performance di Elena Bucci (che ne firma libretto, drammaturgia e regia) e del controtenore Helmar Hauser su musica di Paolo Baioni.

E se è in dialetto napoletano il testo di Eduardo De Filippo *Padre Cicogna* su cui si basa lo spettacolo con due celebrità del cinema italiano come **Toni Servillo** e **Nicola Piovani**, che ne firma e dirige le musiche (*a Lugo, vedi pagina VIII*), è in romagnolo il poemetto di Nevio Spadoni da cui **Albe / Ravenna Teatro** ha tratto l'omonimo *Lus* (luce) con la voce caleidoscopica di **Ermanna Montanari** e l'architettura sonora originale realizzata dal contrabbassista Daniele Roccato. Diretto da Marco Martinelli e centrato su Bèlda, veggente e guaritrice delle campagne romagnole di inizio Novecento, è un concerto che racconta, senza raccontare, la magia incantatoria dei suoni.



Vicino a te ovunque tu sia



Consegna gratuita a Ravenna



Ampio catalogo prodotti



Ordini online -> Ritiri in Negozio

NEW

Reload 100

Il nuovo Integratore del Dott. Fabio

Da Aprile 2026 Solo da Afarma



DANZA

“Come il volo sincronizzato di uno stormo di uccelli”

La prima italiana di *Murmuration* tra gli appuntamenti da non perdere della sezione dedicata all'arte coreutica



“Murmuration” di Sadeck Berrabah

La sezione danza, da sempre una delle anime del Ravenna Festival, esplora le potenzialità espressive, simboliche e narrative del corpo anche al di fuori dei tradizionali confini e codici di questo linguaggio. È il caso della prima italiana di *Murmuration Level2* del visionario coreografo **Sadeck Berrabah**, la cui riflessione attorno al corpo e alla geometria dei movimenti ha conquistato palcoscenici internazionali, dai Grammy Awards a concerti di popstar mondiali fino alle Olimpiadi di Parigi e Tokyo. Sospinti dalle sonorità potenti di T.Rex, decine di danzatori danno vita, con miracolosa precisione, a complesse strutture visuali che richiamano una vera “murmuration”: il volo sincronizzato di uno stormo di uccelli che si muovono come un'unica entità (12 giugno al Pala De André).

Arte circense, danza, performance sono alcune delle lenti di ingrandimento di cui **Yoann Bourgeois** si avvale per osservare il corpo e soprattutto il corpo nello spazio. Da oltre un decennio, il suo lavoro ruota attorno al punto di sospensione irraggiungibile – un momento di equilibrio assoluto... e sempre sfuggente: *The Infinite Approach* è una raccolta di “approcci”, appunto, esplorazioni ricomposte in un'unica drammaturgia di sospensioni, cadute e nuovi inizi. Gli interpreti sono alle prese con gravità, equilibrio, inerzia, scale e sedie alla ricerca del numero circense perfetto, capace di reggere da solo senza impalcature culturali e in contesto sempre diversi (8 luglio, teatro Alighieri).

Appartiene al teatro danza di Micha van Hoecke *Baccanti* (27 maggio al teatro Alighieri): nell'ambito del dialogo con il Parco Archeologico di Pompei, quest'anno esteso anche alla danza, lo spettacolo del coreografo russo-belga (scomparso nel 2021) sarà ripreso dalla compagna di arte e vita **Miki Matsuse** in forma di laboratorio. Allievi

dell'indirizzo coreutico del Polo liceale “Ernesto Pascal” di Pompei lavoreranno accanto a professionisti alla scoperta di “follia, crudeltà, dolcezza... il mistero della notte e il miracoloso disvelamento del giorno...” che, nelle parole di Micha, caratterizzano il dramma di Euripide.

Ispirazione teatrale anche per la coreografia di Rafael Aguilar Rango, che prende le mosse da *La casa di Bernarda Alba* di Federico García Lorca: la **Sergio Bernal Dance Company**, guidata dal divo del balletto classico e spagnolo, il “re del flamenco” Sergio Bernal, si esibisce anche in Bolero, altra creazione del coreografo ecuadoregno Aguilar (10 luglio, Pala De André).

Guarda invece al cinema *goldroom* del **gruppo nanou**, secondo episodio del progetto *Overlook Hotel* – un riferimento all'ambientazione del romanzo *Shining* di Stephen King e dell'omonimo film di Stanley Kubrick del 1980. Questa volta è l'iconica e simbolica “gold room”, la sala da ballo, a diventare l'oggetto coreografico e il fattore che scatena l'immaginario, un mondo onirico e surreale tra subconscio e follia; le luci sono governate a mano dai danzatori, rivelando la potenzialità di un corpo luce sensibile e attivo nell'atto coreutico (dall'1 al 7 giugno al Mercato Coperto di Ravenna).

Ravenna ospita (il 25 giugno al Pala De André) inoltre *Stars of Today Meet the Stars of Tomorrow*, il gala conclusivo del master **Youth American Grand Prix** (Yagp) di New York: dopo cinque giorni di masterclass e workshop che porteranno in città danzatori da tutto il mondo, sul palco del Pala si esibiscono i docenti – étoiles come Maria Khoreva del Mariinsky e Friedemann Vogel dello Stuttgart Ballet – accanto ai loro migliori allievi.



Albergo



MADDALENA

• MARINA DI RAVENNA •

ALBERGO MADDALENA
Viale delle Nazioni 345 - Marina Di Ravenna
Tel. 3487007099

NOVITÀ

Riapre il ristorante del Maddalena

CI TROVI AL **MARE** O IN **CITTÀ**
TUTTO L'ANNO

LA NOSTRA PASSIONE È L'**OSPITALITÀ**



R&B IL CERCHIO Via Cerchio, 32	R&B ATMOSFERA Via Cerchio, 74
Ravenna - Tel. 3519398734	

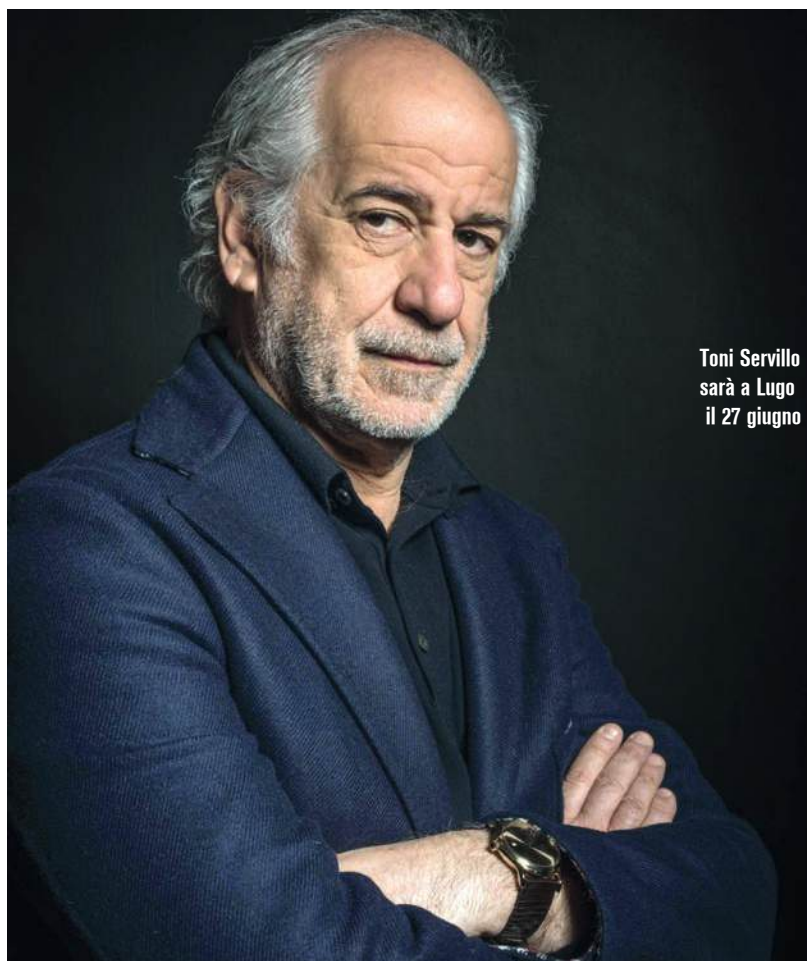


LUGO

AL PAVAGLIONE ANCHE TONI SERVILLO
E JEFF MILLS, LEGGENDA DELLA TECHNO

A chiudere le tre serate la cantautrice
Emma Nolde con la Corelli

Il Ravenna Festival, come ormai tradizione, torna al Pavaglione di Lugo per tre serate in successione in compagnia di grandi nomi. L'appuntamento è dal 26 al 28 giugno. Si parte con "Tomorrow Comes The Harvest", sorta di rituale musicale dedicato all'ignoto e alle sonorità capaci di trascendere la realtà che **Jeff Mills** – leggenda della techno di Detroit nel mondo – ha sviluppato con Jean-Phi Dary e Prabhu Edouard attorno all'omonimo album del 2018, a cui aveva lavorato anche il pioniere dell'Afrobeat Tony Allen, scomparso nel 2020. Un progetto in trio che dal vivo unisce l'elettronica all'improvvisazione. Il giorno dopo arriva a Lugo l'Orchestra Cherubini, con un direttore d'eccezione, il premio Oscar **Nicola Piovani** che la guida nel suo *Padre Cicogna*, racconto sinfonico per quattro voci, voce recitante (quella del pluripremiato **Toni Servillo**, tra i più grandi attori italiani viventi) e orchestra adattato dall'omonimo poemetto in napoletano di Eduardo De Filippo del 1969. A chiudere la tre giorni il concerto della cantautrice **Emma Nolde** in versione sinfonica grazie alla presenza dell'Orchestra La Corelli (opening act di Giulia Mei & Band). Da segnalare, sempre a Lugo, anche il concerto del pianista di fama internazionale **Filippo Gorini**, in programma il 16 giugno al Museo Baracca in occasione del centenario della sua inaugurazione.



Toni Servillo
sarà a Lugo
il 27 giugno

BIGLIETTERIA
Prevendite
dal 12 febbraio:
la formula carnet
e agevolazioni
per i più giovani

Partono giovedì 12 febbraio le prevendite della XXXVII edizione di Ravenna Festival. Il programma - sintetizzato in questo speciale di otto pagine - si apre il 21 maggio con il concerto di Anne-Sophie Mutter e la Royal Philharmonic Orchestra, e continua fino all'11 luglio.

I biglietti per il programma estivo possono essere acquistati alla Biglietteria del Teatro Alighieri, telefonicamente (0544 249244), online (ravennafestival.org), circuito Vivaticket, filiali La Cassa di Ravenna Spa e IAT di Ravenna e Cervia.

La formula del Carnet Open, a partire da un minimo di quattro eventi a scelta, offre uno sconto del 15% sui biglietti. Per il pubblico più giovane, ridotti a 5 euro per gli under 18.

Info sul sito

Per il programma completo e tutte le info utili, consultare il sito web **ravennafestival.org**

LA RASSEGNA



TORNA "ROMAGNA IN FIORE"

"Romagna in fiore" ritorna per la terza edizione dall'1 al 24 maggio, con nove appuntamenti pomeridiani nei fine settimana: la destinazione sono località della Romagna di grande valore paesaggistico e culturale, da raggiungere a piedi o in bicicletta per assistere a concerti rigorosamente green. Il programma dettagliato sarà svelato il 10 marzo.



SICUREZZA SUL LAVORO
CONSULENZA E FORMAZIONE

WWW.CBRCONSULENZE.IT

TEL. 0544.1766644 | VIA G. DI VITTORIO, 40, RAVENNA



Quattro percorsi
una sola direzione:
la tua serenità.



Quattro tessere, quattro modi
di starti accanto.

ACI Radio
su DAB, web o app

acravenna.it



Automobile Club Ravenna

MONDO

Dal Kurdistan al Congo: incontri per "fare chiarezza"

Dal 14 febbraio a fine marzo alla sala Arci di Ponte Nuovo

Ricomincia alla sala di via Romea Sud 95, a Ponte Nuovo, alle porte di Ravenna, la rassegna "Facciamo Chiarezza!", organizzata da Arci, con approfondimenti su questioni internazionali, attori geopolitici e conflitti. Allo scopo di "fare chiarezza", appunto, sul mondo che cambia, cercando di capire attraverso incontri con esperti come stavano le cose, come sono oggi e come probabilmente saranno.

La rassegna si tiene un sabato ogni due settimane sempre alle 16.30.

Si parte sabato 14 febbraio con "Kurdistan sotto assedio: resistere per esistere" con Orsola Casagrande, giornalista (in collegamento da Venezia).

Sabato 28 febbraio "La situazione in Palestina oggi, la voce di chi la abita" con Qusay Abbas, program officer del Youth Development Department della Arab Studies Society (in collegamento da Gerusalemme); sabato 14 marzo "Cosa accade in Sudan? Una delle più grandi crisi umanitarie dimenticate dai media occidentali" con Alessandro De Pascale (Atlante delle guerre e dei conflitti); sabato 28 marzo "Congo: la luce e le tenebre, storie e attualità di un universo africano" con Gianluca Mengozzi, presidente Arcs Arci Culture Solidali Aps.

Gli incontri saranno di circa un'ora con spazio per domande e considerazioni alla fine dell'intervento. A incontro concluso sarà offerto un piccolo rinfresco, con la possibilità di lasciare un contributo ad Arci Ravenna.

VIOLENZA SULLE DONNE



FLASH MOB IN PIAZZA A RUSSI

Sabato 14 febbraio, dalle 16.30, torna in piazzetta Dante, a Russi, il flash mob "One Billion Rising", organizzato da Linea Rosa in collaborazione con Idea Danza. Il pomeriggio sarà animato anche da letture a cura del gruppo Le Faville e di Sandra Melandri. One Billion Rising è la campagna nata nel 2013 che si svolge tutti gli anni il 14 febbraio in contemporanea in centinaia di città. Attraverso una coreografia condivisa, i partecipanti manifestano per denunciare la violenza sulle donne. Il tema scelto nel 2026 è *Rise for our bodies, our future, our earth* (Alziamoci per i nostri corpi, il nostro futuro, la nostra Terra). Gli organizzatori invitano a indossare un indumento o un accessorio di colore rosso.

SALUTE

DONAZIONI SANGUE: UNA GIORNATA DI EVENTI PER PRESENTARE LA NUOVA UNITÀ MOBILE DI AVIS

Sabato 14 febbraio in centro a Ravenna verrà presentata la nuova unità mobile attrezzata per la raccolta di sangue intero e plasma acquistata da Avis e che opererà su tutto il territorio provinciale, portando l'attività di donazione più vicino ai cittadini e ampliando le opportunità di accesso, anche per chi vive o lavora lontano dai punti di raccolta tradizionali. Il mezzo sarà presentato a partire dalle 10.30 in piazza Kennedy, durante un evento pubblico alla presenza delle autorità locali. L'autoemoteca sarà esposta all'interno del Villaggio Avis allestito sul posto per l'intera giornata; nella mattinata sarà presente anche una postazione Campagna Amica di Coldiretti che allestirà un brindisi per gli intervenuti. Avis provinciale prevede a regime un impiego intensivo del mezzo, con circa 150 uscite all'anno. L'obiettivo è soprattutto quello di promuovere la donazione di plasma.

Dopo la presentazione ufficiale, la giornata di sabato proseguirà nel pomeriggio: dalle 15 sarà possibile vedere da vicino il mezzo, mentre per i più piccoli sono in programma attività di animazione a cura dell'associazione Tralenuvole, tra laboratori di braccialetti, palloncini e truccabimbi; interverrà la Pubblica Assistenza di Ravenna con il progetto "Filippo Soccorso". La nuova autoemoteca, lunga quasi 11 metri per un peso complessivo di oltre 85 quintali, è stata progettata come un ambiente sanitario mobile a tutti gli effetti, organizzato per assicurare appropriatezza, sicurezza e standard operativi coerenti con l'attività trasfusionale, nel pieno rispetto delle leggi e delle linee guida nazionali e regionali.

INCONTRI CULTURALI

Alla Casa Matha tra poesia e dialetto

Venerdì 13 febbraio alle 17.30 alla Casa Matha di Ravenna (Piazza Andrea Costa 3) si terrà un incontro con i poeti Giacomo Antonio Graziani e Nevio Spadoni dal titolo "Un dialetto che non si può dimenticare". Questo primo appuntamento fa parte di un ciclo di tre incontri pensati e introdotti da Marcello Landi ed accomunati sotto il titolo: "Dimenticanza". Seguiranno giovedì 19 febbraio la presentazione del libro "Serenissima Ravenna" e si concluderà giovedì 26 febbraio con Fulvia Missiroli, Lorenza Mazzotti e Maria Teresa Manetti che parleranno di "Arte e manualità colta, il ricamo bizantino e Ravenna". Tutti e tre gli appuntamenti sono a ingresso libero.

Cinquant'anni di musica con Antonio De Rosa

Nell'ambito della rassegna "i Pomeriggi del Gufo", l'Università Giovanna Bosi Maramotti per la formazione permanente degli adulti organizza l'incontro sul tema "Cinquant'anni di musica. Dalla Rocca Brancaleone al Ravenna Festival" di cui sarà relatore e protagonista Antonio De Rosa, soprintendente della Fondazione Ravenna Manifestazioni (che organizza il Ravenna Festival, di cui è stata da poco presentata l'edizione 2026 - vedi inserto centrale su questo numero). L'incontro è in programma venerdì 13 febbraio alle ore 16.30 alla Sala Corelli del Teatro Alighieri di Ravenna, in Via Mariani 2.

VOLONTARIATO/1

Magliette gialle anche per l'inverno: iscrizioni aperte dal 20 febbraio per ragazzi tra i 15 e i 29 anni

Per la prima volta il progetto Lavori in Comune avrà anche un'edizione invernale. Grazie a un finanziamento della Regione Emilia-Romagna. Rispetto all'edizione estiva, l'edizione invernale delle "magliette gialle" prevede alcune novità. L'impegno richiesto sarà di 2-4 ore settimanali, nel periodo tra marzo e maggio. Si amplia inoltre la fascia d'età: potranno infatti iscriversi i giovani dai 15 ai 29 anni, quindi non solo studenti delle scuole secondarie di secondo grado, ma anche universitari, giovani lavoratori e inoccupati. L'obiettivo è coinvolgere la ricca e variegata comunità giovanile del territorio, favorendo la creazione di reti, relazioni e nuove opportunità nel mondo del volontariato. All'edizione invernale partecipano inoltre nuove associazioni di volontariato, accanto ad alcune collaborazioni ormai consolidate negli anni. Le iscrizioni apriranno venerdì 20 febbraio alle ore 14.30 e sarà possibile iscriversi esclusivamente online sul sito: <https://comune.ravenna.it/novita/news/lavori-in-comune-winter-edition/>. Il 26 febbraio alle 17.30 nella sala Buzzi di via Berlinguer 11, ci sarà l'incontro di presentazione, dove saranno presenti alcune delle associazioni che ospiteranno i percorsi.

VOLONTARIATO/2

"Ambasciatori del clima" cercasi per attività di educazione a scuola, laboratori e animazione culturale

Il Centro per l'Educazione alla Sostenibilità e il Centro Europe Direct della Romagna lanciano una chiamata alla cittadinanza per formare un gruppo locale di "Ambasciatori del clima". Dopo un percorso di formazione iniziale, le persone selezionate verranno coinvolte in attività di educazione nelle scuole, laboratori in natura, animazione culturale da marzo a dicembre 2026. La candidatura è aperta ai maggiorenni residenti o domiciliati nel Comune e può essere presentata esclusivamente via mail a europedirectromagna@comune.ra.it entro le 12 di martedì 17 febbraio.

piazza nova
OSTERIA DI ROMAGNA

A soli 200 metri dal Teatro

+39 0545 1938903

[piazzanovaosteriadiromagna](https://www.instagram.com/piazzanovaosteriadiromagna)

SOSTENIBILITÀ

Lectture al buio, monumenti spenti, guardando le stelle in piazza: anche quest'anno "M'illumino di meno"

Le iniziative in provincia in occasione della campagna nazionale promossa in particolare da Caterpillar su Radio2

Tanti Comuni della provincia confermano anche quest'anno la propria adesione a "M'illumino di Meno", la campagna nazionale dedicata al risparmio energetico e agli stili di vita sostenibili, che celebra il 16 febbraio la sua 22esima edizione, promossa da Rai Radio2 attraverso la storica trasmissione Caterpillar. Quest'anno la giornata è dedicata al tema "M'illumino di scienza", ponendo al centro il contributo della ricerca scientifica e tecnologica nella comprensione della crisi climatica ed energetica e nell'individuazione di soluzioni sostenibili per il futuro.

Oltre alle singole iniziative, i Comuni aderiranno ai "silenzii energetici", spegnendo l'illuminazione pubblica per qualche ora in luoghi particolarmente simbolici, per promuovere la riduzione dei consumi.

A **Ravenna** l'appuntamento è dalle 17 alle 19 in municipio, con un tavolo "interattivo" sui temi del futuro con laboratori per bambini e ragazzi e un angolo per le letture a tema. Dalle 19 alle 20.30 verranno invece spente le luci in piazza del Popolo, dove gli astrofili dell'associazione Arar metteranno a disposizione i telescopi per osservare la luna.

A **Cervia** l'appuntamento è alla biblioteca Maria Goia: dalle 16 apre una mostra di libri "Scienza, ambiente e risparmio energetico"; a seguire letture ad alta voce per bambini a luci spente, con le torce. Nel corso del pomeriggio verranno regalate lampadine a basso consumo per il risparmio energetico. Dalle 18 verrà trasmessa in diretta la trasmissione Caterpillar.

Alla biblioteca Pino Orioli di **Alfonsine** sabato 14 febbraio alle 10 ci sarà "L'incontro del buio", letture e laboratorio a tema Carnevale per bambini dai 3 ai 7 anni.

A **Bagnacavallo** domenica 15 febbraio alle 10 il Podere Pantaleone organizza una visita guidata nell'area naturalistica con piantumazione di giovani alberi e la presentazione del progetto di ampliamento del bosco. Il 16 febbraio in piazza della Libertà l'archivio storico comunale propone un evento serale itinerante a lume di torcia per il lancio del podcast "Intervallo: chiacchiere di storia locale", dedicato alla storia dell'illuminazione pubblica cittadina, con ascolti guidati e passeggiata simbolica nel centro storico.

A **Cotignola** lunedì 16 febbraio alla biblioteca Luigi Varoli si terrà un incontro dedicato al lavoro all'uncinetto, mentre martedì 17 febbraio il Centro per le famiglie dell'Unione, insieme all'Ausl Romagna, organizza in piazza Vittorio Emanuele II la passeggiata dei neogenitori e dei genitori in attesa, per promuovere sani stili di vita nei primi mille giorni di un bambino.

A **Fusignano** il 16 febbraio alle 16.30 in piazza Corelli si svolgerà "Lara e Minimei", lettura ad alta voce seguita da laboratorio scientifico per bambini dai 3 ai 9 anni.

Martedì 17 febbraio alle 17 "giochi di luce" alla biblioteca Fabrizio Trisi di **Lugo**, attività pensate per scoprire come la luce può diventare strumento di gioco e di consapevolezza sul suo uso responsabile (per bambini dai 6 ai 9 anni, iscrizione obbligatoria allo 0545 299558).

A **Faenza** il percorso inizia sabato 14 febbraio alle ore 17.30 alla Pinacoteca Comunale con "Notte al museo", una visita guidata dedicata ai bambini che, al chiarore delle torce, potranno scoprire i tesori d'arte attraverso una prenotazione obbligatoria da effettuarsi al numero telefonico 334 7069391 o scrivendo all'indirizzo biglietteria@pinacotecafaenza.it. Domenica 15 febbraio l'attenzione si sposta all'aperto con "scolta, si fa scienza... tòta tèsta!", un'escursione ad anello sul sentiero della Colonia di Castel Raniero con partenza alle ore 18.30 dalla Chiesa di Castel Raniero. Durante l'attività ai partecipanti è richiesto di munirsi di torcia frontale, scarpe da trekking e un bicchiere per la cena condivisa finale annaffiata da bisò. La giornata del 16 febbraio partirà alle 18.30 al Must di vicolo Pasolini con "l'Aperitivo del ceramista... al buio", che offrirà visite guidate suddivise in due turni (18.30 e 19.15) e la presentazione di portacandele in ceramica. Contemporaneamente, alla Biblioteca del Liceo Torricelli-Ballardini, sarà visitabile la mostra "Storie di Rifiuti" con letture e testimonianze degli studenti, mentre la serata culminerà in piazza del Popolo, dalle 21 alle 23, con lo spegnimento dell'illuminazione per l'osservazione guidata del cielo stellato a cura del Gruppo Astrofili Faenza. Martedì 17 febbraio alle 20.30 le osservazioni astronomiche saranno all'Osservatorio Casa-Museo "Raffaele Bendandi", mentre il 20 febbraio alle 18.30 ci sarà una maratona di lettura itinerante alla Biblioteca Manfrediana con il Sindaco, lo scrittore Cristiano Cavina e i bibliotecari. Infine il 21 febbraio, appuntamento alle 16.30 alla Ludoteca per l'incontro "Le meraviglie della luce" curato da La Palestra della Scienza, e alle 17.30 con la replica della visita guidata al buio "Notte al museo" per i più piccoli presso la Pinacoteca Comunale (in foto).



CARNEVALE



In foto l'immagine vincitrice di una delle passate edizioni del concorso fotografico dedicato a Giorgio Re abbinato al Carnevale dei Ragazzi di Ravenna

I carri a Ravenna e Granarolo

Nel weekend si festeggia anche a Cervia, Alfonsine, Solarolo e Traversara

Entrano nel vivo le iniziative di Carnevale in provincia. Dopo l'anteprima andata in scena a Marina, domenica 15 febbraio (dalle 14.30) torna in centro a **Ravenna** la tradizionale sfilata dei carri allegorici (saranno otto, in rappresentanza di nove parrocchie della diocesi). Come tradizione, il percorso si dipanerà lungo via di Roma, viale Santi Baldini e via Alberoni, con le conseguenti modifiche alla viabilità. Al termine è prevista la premiazione dei carri vincitori e l'estrazione della lotteria. Tra gli appuntamenti

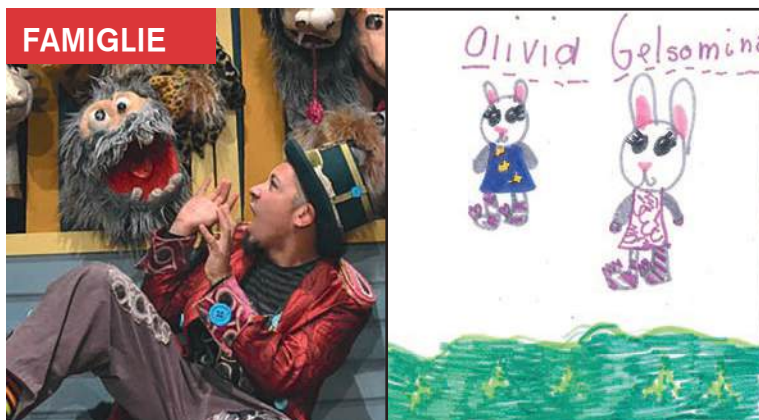
più attesi in provincia anche il tradizionale Carnevale di **Granarolo Faentino** – arrivato alla 71esima edizione – in programma sempre domenica 15 febbraio (dalle 14) con la sfilata di carri allegorici per le vie del paese.

Carico anche di valori simbolici, dopo l'alluvione del 2024, domenica 15 febbraio (sempre dalle 14.30) torna anche lo storico Carnevale dei ragazzi di **Traversara**, nel piazzale della chiesa e nel cortile dell'asilo, tra sfilate, animazioni, caccia al tesoro e alle 17 il tradizionale lancio dei palloncini colorati con biglietti omaggio per la Festa della Primavera in Fiore. Anche ad **Alfonsine** l'appuntamento è domenica 15 febbraio, con una sfilata di gruppi in maschera da Piazza Monti a piazza Gramsci (ore 14.30) e lo spettacolo di danza aerea con la Compagnia Alterea.

Sempre domenica, nel pomeriggio a **Cervia** la festa si terrà in piazzetta Pisacane con animazione, musica e dolcetti per tutti i presenti.

Infine, da segnalare anche la festa di **Solarolo**: sabato 14 febbraio (dalle 14.30) ad animarsi tra giochi e maschere saranno piazza Gonzaga e piazza Garibaldi.

FAMIGLIE



LABORATORI, MUSICA E FESTA IN MASCHERA ALL'ALMAGIÀ

Diverse iniziative per famiglie in occasione del Carnevale, a Ravenna, a cura del Teatro del Drago. Giovedì 12 febbraio (ore 17.30) il museo La Casa delle Marionette ospita un laboratorio per realizzare piccoli leoncini arcobaleno, intrecciando tra loro fili e gomitolini di lana colorata (il laboratorio sarà replicato domenica 15 alle 11 e martedì 17 alle 17.30; info e prenotazioni al 392 664211). L'appuntamento più atteso è quello di sabato 14 febbraio, con "La Grande Festa" alle Artificerie Almagià, nell'ambito della stagione teatrale Le Arti della Marionetta. L'inizio è alle 16.30 con una serie di attività e laboratori a tema rivolti ai bambini. Alle 17.30 la compagnia romana Teatro Verde presenta lo spettacolo di teatro musicale e di figura "1,2,3...cantate con me!" (foto a sinistra), adatto per piccoli e piccolissimi, a partire dai 2 anni. Al termine dello spettacolo, una merenda accompagnerà il pubblico mascherato in una festa tra musica e balli.

Nella foto pubblichiamo anche (nell'ambito della rassegna del "Piccolo giornalista" in collaborazione con il nostro giornale) il disegno di **Alessia Gentile** (7 anni), realizzato al termine dello spettacolo "Buon compleanno Giulio Coniglio" della compagnia Granteatrino Casa di Pulcinella di Bari, andato in scena all'Almagià il 1° febbraio.

L'INTERVISTA

I “trucchetti per la casa” di Francesco Saccomandi, influencer e autore di un libro per Mondadori

Il ravennate, che conta oltre 360mila follower su Instagram, affianca l'attività in rete a quella di direttore marketing

Come rimuovere la buccia della cipolla? Come pulire a fondo la lavatrice? Come ripiegare le shopper? Con oltre trecentosessantamila follower su Instagram e un libro pubblicato da Mondadori, Francesco Saccomandi, classe 1972, nato e cresciuto a Ravenna, è l'uomo di riferimento per chi voglia scoprire i “trucchetti furbi” per la propria casa, così come recita il titolo del suo volume. Una passione che nasce da lontano, coltivata accanto a una carriera di successo nel marketing che lo ha visto studiare a Bologna e San Diego, lavorare a Seattle per la Gap e per oltre dieci anni alla Technogym, fino all'approdo attuale, a Senigallia, da dove lavora per Bontempi e dove vive con il marito, Michele. Come non bastasse, alle spalle ha anche una lunga esperienza come istruttore di aerobica e una collaborazione in gioventù con la Fif (Federazione Italiana Fitness).

Francesco, la sua è una carriera davvero impressionante, ci dice come si coniuga con l'uomo dei “trucchetti”?

«A dire il vero, se mi guardo indietro, mi sorprende da solo di quante vite ho vissuto. Da bambino il mio sogno era diventare insegnante, grazie alla mia maestra e ad altre bravi docenti che ho avuto (*Saccomandi è diplomato al Ginanni nell'indirizzo commercio con l'estero, ndr*). E in effetti, se ci penso, l'idea di condividere con altri ciò che mi è capitato di imparare o di vivere è ciò che comunque ha attraversato tutta la mia vita professionale, personale e adesso anche quella in rete...»

In effetti ha raggiunto la fama per la condivisione dei trucchetti di casa, come è nata questa “vocazione”?

«Tutto per la verità è nato dal mio amore per la cucina. Quando sono arrivato i social media, tra il 2008 e il 2009, avevo cominciato a proporre dolci e dolcetti americani e ho partecipato anche a varie trasmissioni Tv, come quella di Caterina Balivo e la *Prova del cuoco*, sono stato anche ospite alla *Vita in diretta*. Devo dire che la tv è sempre un'esperienza incredibilmente divertente. Poi durante il periodo del Covid ho fatto una diretta per lanciare un robot tritatutto di Kitchenaid e mentre cucinavo davo anche alcuni suggerimenti pratici su come gestire la cucina, cose come pulire rapidamente il prezzemolo o come riporre gli attrezzi, e vedevo che il feedback era incredibile. E così ho pensato che forse, rispetto al settore food ormai un po' inflazionato, quello dei “trucchetti” era uno spazio da colmare».

Sui social e anche in libreria... Come è nato il volume per Mondadori?

«Mi è arrivata una richiesta *in direct* e ho subito accettato con entusiasmo. Alla fine il libro è uscito come volevo io, è molto mio. E tanti lo hanno apprezzato proprio perché dentro



c'è anche qualcosa di me che sui social non appare. Vederlo nella classifica di Amazon è stata una grande gioia, così come è stato bello vedere anche la reazione entusiasta delle persone a me più care e vicine».

Ora il suo mezzo preferito, su cui continua quotidianamente a postare contenuti, è Instagram. Che rapporto ha con gli altri social?

«Nel 2010 sono arrivato su Instagram che è il mezzo che prediligo per lanciare le mie idee e i miei contenuti, mentre da TikTok assorbo tantissimo, è una fonte di informazione incredibile anche se va centellinata. Ho anche un profilo Facebook, dove però mi limito a ripostare i contenuti di Instagram».

Si è mai trovato in difficoltà? Vittima di hater o in situazioni spiacevoli? Sembra ormai un destino comune a chiunque abbia un po' di visibilità...

«Sì, su Facebook. Non sono stato vittima di una campagna di odio o discredito, ma ho visto tanti contenuti spiacevoli, messaggi di insulto assolutamente gratuiti di persone che, immagino, non hanno una vita propria. Ogni tanto rispondo e mi diverto a spaventarli: quando li minacci di querela subito si mettono o a supplicarti di non farlo. Per me è davvero difficile capire cosa muova tanto odio e disprezzo gratuito».

Ma per cosa l'hanno attaccata?

«Qualsiasi cosa. Ho ricevuto attacchi anche solo per la mia faccia, o la mia voce. Io ho un po' la sindrome della Nutella, vorrei piacere a tutti anche se so che non è possibile, quindi queste cose mi danno davvero fastidio e tendenzialmente cerco semplicemente di ignorarle».

Quando ha iniziato a chi pensava di rivolgersi e chi è oggi il suo pubblico?

«Il mio pubblico è composto per l'ottanta per cento da donne tra i 35 e i 65 anni. Io le chiamo le mie “fornostar” perché la parola follower non mi piace, e le adoro. Mi danno sempre feedback costruttivi, hanno letto il libro, mi scrivono continuamente. Io se posso peraltro rispondo sempre subito ai messaggi che ricevo. C'è un rapporto davvero molto intenso e positivo».

Un'ultima domanda d'obbligo sulla sua città natale, in cui torna spesso, come l'ha vista cambiare?

«Sì, per me Ravenna è casa, almeno una volta al mese vengo a trovare mia sorella e la mia famiglia. A parte via Cavour, che un tempo era la strada dello shopping griffato e oggi, come in tante altre città, è diventata un po' troppo il regno del fast fashion, in questi anni di distanza l'ho vista crescere molto, con interventi urbanistici di ampliamento alcuni interessanti, altri meno. Non so quanto i ravennati che ci vivono tutti i giorni colgano questi mutamenti...».

Federica Angelini

LIBRI/1

Lo “spazio profondo” alla Longo

Venerdì 13 febbraio alle 17.30 alla libreria Longo di Ravenna, in piazzetta degli Ariani 16A, verrà presentato il libro dell'astronomo Albino Carbognani *Destinazione spazio profondo* di edizioni Dedalo, in collaborazione con l'associazione ravennate di astrofili Arar e il planetario di Ravenna. Il libro è una guida al presente e al futuro dei viaggi interstellari scritta da un astronomo dell'Istituto nazionale di astrofisica che affronta temi come la ricerca di un mondo inesplorato, di una nuova terra che possa ospitarci, al di fuori del Sistema solare. Ne riusciremo mai a raggiungere una? In che modo? E in quanto tempo?

LIBRI/2

Alla biblioteca Dal Pane gli Orsi tibetani di Campana

La Biblioteca comunale “Luigi Dal Pane” di Castel Bolognese ospita nei sabati di febbraio e marzo un ciclo di incontri letterari. Gli incontri si svolgono alle 11. L'appuntamento del 14 febbraio è con Fausto Bruno Campana e il suo libro *Orsi tibetani* (Pluriversum, 2025). Il 21 febbraio lo sguardo torna sul territorio e sulle memorie con Franca Marabini, autrice di “Edda e Nicio del Camerone” (Tempo al Libro, 2025); l'incontro vedrà la partecipazione di Anna Borsarelli. Infine, il mese di febbraio si chiude sabato 28 con Fabio Mongardi e il romanzo *Dove finisce il mare* (Morellini, 2025), in dialogo con Mirko Francesconi.

LIBRI/3

“Cercar Maria per Ravenna...” tra storia e vicende editoriali

Nella sala Muratori della Biblioteca Classense di Ravenna, martedì 17 febbraio alle 17 si svolgerà l'incontro dal titolo “Cercar Maria per Ravenna” che è stato, nel corso dei secoli, tante cose: un racconto divertente, un modo di dire proverbiale, un best seller editoriale. Lorenzo Gigante, curatore dell'incontro, spiegherà come dal fortunato incontro con un'illustrazione nascosta in un libro seicentesco si possano svelare aspetti inediti sulla sua vicenda: quanto il racconto di Maria per Ravenna fosse parte di una cultura condivisa, italiana ed europea, come la sua vicenda editoriale sia stata capace di adattarsi e sopravvivere agli accidenti della Storia.

LIBRI/4

I Fratelli Meraviglia di Cavezzali a Lugo

Farà tappa a Lugo, in occasione dell'uscita del suo ultimo libro *I fratelli Meraviglia* (Mondadori, 2026), il tour di presentazioni dello scrittore ravennate Matteo Cavezzali. Mercoledì 18 febbraio Cavezzali sarà infatti alla Biblioteca alle 21, in dialogo con le ragazze del Reading Lab, il laboratorio di lettura per giovani dai 14 ai 19 anni della biblioteca e con chi tra il pubblico vorrà intervenire. L'ingresso sarà gratuito e senza prenotazione.

LA MOSTRA

Nataly Maier, ogni tecnica al servizio dell'espressione

Alla Fondazione Sabe fino al 12 aprile una bella retrospettiva sull'artista tedesca, curata da Cristina Casero

di Serena Simoni

Attiva fin dagli anni '80, **Nataly Maier** è un'artista tedesca che ha fatto del suo percorso un'indagine rigorosa nonostante l'utilizzo di vari media – dalla scultura alla tela, dall'installazione alla fotografia fino alle recenti prove pittoriche –, spesso mescolando in uno stesso lavoro uno o più linguaggi espressivi. In questo senso il suo lavoro è un buon esempio per comprendere come nello sviluppo dell'arte degli ultimi 50 anni non sia per forza importante o necessaria la fedeltà a una tecnica ma che l'idea che impronta il progetto possa esprimersi in vari modi, mantenendo solo la garanzia della qualità espressiva.

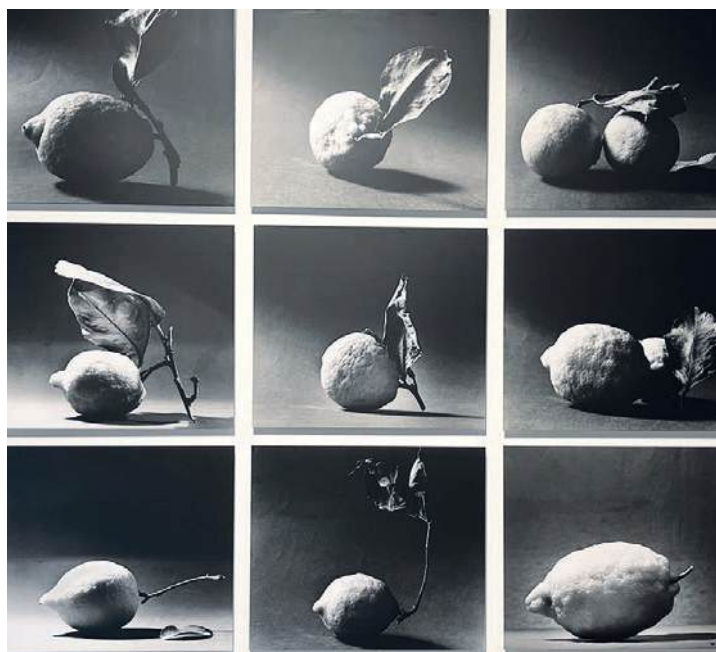
Può darsi che la formazione di Maier, laureata in Filosofia a Tübingen, abbia a che fare con la parte fondamentalmente concettuale della sua arte, una linea che si evidenzia fin dai suoi primi lavori, in esposizione a cura di **Cristina Casero** alla Sabe di Ravenna. Non è difficile seguire questa interpretazione attraverso le opere esposte che costituiscono più una retrospettiva dell'artista che un'esposizione della produzione recente, che sappiamo più virata verso la pittura.

Partendo dai lavori meno recenti – *Pezzo di luna* e *Fotoscultura* – datati al 1989, un anno spartiacque per l'Europa e in particolare per la Germania, si può facilmente risalire al contesto artistico dell'epoca, che predilige la scultura all'interno di allestimenti e forme geometrizzate. Per comprendere il clima, valga il riferimento alle sculture e allestimenti dello statunitense Donald Judd, che li ammorbidisce con la vivacità squillante della gamma cromatica. Per Maier si tratta di mettere in dialogo allestimento, scultura e fotografia – un bianco e nero severo – circoscrivendo il proprio interesse al rapporto fra bidimensionalità e sfondamento nella terza dimensione. Nell'indagine acquisiscono importanza soprattutto i valori di superficie e le possibili relazioni fra realtà e doppio rappresentativo, fra questo e il suo forzato rapporto con lo spazio, perduto nell'origine fotografica e riacquisito poi nella scultura.

Si delinea così la matrice fortemente concettuale dei lavori appartenenti alla prima metà degli anni '90, dove Maier ritorna su questi temi, evidenti in *Albero girevole* (1991) e in *Mare in scatola* (1994), in cui si segnala un omaggio al mare allestito da Pino Pascali ma rivisto attraverso la macro oggettivazione Pop di Oldenburg. Il sovradimensionamento delle scatole di sardine e la forzata bidimensionalità del contenuto – con l'impiego del dispositivo ironico tipico nei maestri della Pop Art – rafforzano il cortocircuito fra realtà, sua rappresentazione, linguaggio e rapporto con la terza dimensione, vista come testimone più eclatante del reale.

Un passo oltre è costituito dalla *Fotoscultura con rami di salice* (1994), in cui l'analisi si spinge a inserire il dato di vimi reali, tangibili, che prolungano le immagini fotografiche sottostanti, approfondendo il rapporto fra reale e immagine, fra arte e possibilità spaziali. Maier prosegue i temi principi della sua ricerca ampliando il dialogo con quella necessità fisica oggettiva che è stata portata avanti da Arte Povera e allo stesso tempo segna la sua distanza dalla produzione coeva della Trans Avanguardia internazionale, sia italiana che tedesca.

Il gioco del rapporto fra rappresentazione e realtà, e fra i due campi in cui questi dati si situano nella nostra esperienza quotidiana, viene esaltata in *Censimento* (2001), in cui la reiterazione fotografica di un frutto di limone sfida le due dimensioni oggettive della riproduzione fotografica nel tentativo di esondare nel campo della nostra profondità percettiva.



La radice concettuale si esprime anche nel momento in cui l'artista riacquista la dimensione del colore, spesso a tinte brillanti, che squillano come un giallo limone o un arancio da spremere. Fin dal 1995, in *Sonnenblumen* il colore viene prosciugato nelle foto che sormontano i pilastri scultorei: dove il girasole e il suo cuore di semi vengono sintetizzati in fotografie precise, in un bianco e nero netto che scolpisce le forme, il colore del fiore diventa quasi un approdo metafisico. Il giallo trapassa infatti dal reale e si trasforma in categoria di pensiero, confermato dalla sua uniformità e geometrizzazione. Proprio su questa linea di analisi rigorosa e complessa della relazione fra realtà – in tutte le sue declinazioni percettive – e doppio rappresentativo proseguono poi i dittici e i trittici più recenti di Maier del 2001 fino al più recente *Getreidefeld* di sei anni fa, in cui la fotografia in bianco e nero di un campo di grano vede di nuovo riassumere nel campo sottostante il colore che gli è proprio.

“Nataly Maier. Immagini nello spazio”

Fino al 12 aprile 2026

Ravenna, fondazione Sabe per l'arte, via Pascoli 31
orari: gio-do 16-19 - ingresso libero

AGENDA ARTE

Claudio Spadoni
parla di **Mattia Moreni**



Sabato 14 febbraio (ore 18) la Fondazione Sabe per l'arte di Ravenna (via Pascoli) presenta la conferenza *Mattia Moreni prima e dopo l'Informale*, di Claudio Spadoni, storico dell'arte, critico e curatore. *Mattia Moreni. Dalla formazione a "L'ultimo sussulto prima della grande mutazione"* è il titolo del progetto espositivo che ricostruisce il percorso dell'artista attraverso cinque mostre in altrettante sedi museali dell'Emilia-Romagna: l'Ex Convento di San Francesco di Bagnacavallo, il Museo San Domenico di Forlì, la Galleria d'Arte Contemporanea "Vero Stopponi" di Santa Sofia, il Mambo - Museo d'Arte Moderna di Bologna e il Mar - Museo d'Arte della città di Ravenna.

Cesare Baracca, alla Pallavicini22
la personale curata da **Sabina Ghinassi**



Sabato 14 febbraio (ore 18.30), allo spazio espositivo Pallavicini22 Art Gallery di Ravenna, si inaugurerà la mostra di Cesare Baracca *Carte da Parati*, a cura di Sabina Ghinassi. Baracca presenta un nuovo ciclo pittorico in cui prosegue la dialettica estetica con le superfici delle carte da parati, territorio immaginifico che spazia dal sacro al profano. «Cesare

Baracca – spiega Ghinassi – è artista che abita le soglie, ci saltella sopra con irruenza, non ha paura; abbraccia il rischio di caduta, sceglie l'eversione ed è in grado di muoversi appassionato tra esiti espressivi di paesaggi di puro lirismo, trasognato e notturno, aprendosi, subito dopo e deliberatamente, a una pittura provocatoria, feroce, ironica, talvolta ai limiti del grottesco e del disturbante». L'esposizione rimarrà allestita fino al 28 febbraio (mar-sab dalle 17 alle 19).

Riparte la serie di incontri "Storie d'Arte al Museo Nazionale di Ravenna"

Con *Il rilievo con Ercole e la Cerva. La storia e il recente restauro*, di Paola Novara e Michele Pagani, si apre giovedì 12 febbraio (ore 17) il nuovo ciclo di *Storie d'Arte al Museo Nazionale di Ravenna*, serie di conversazioni sull'arte, l'archeologia, il restauro e l'iconografia, dedicata principalmente alla memoria restituita, attraverso l'esposizione di singoli episodi di restauro e interventi recenti.

Giovedì 26 febbraio ecco poi *Giovani restauratrici tra Università e Museo. Due tesi del Corso di Laurea in Restauro Unibo*, protagonisti Adele Bonetti con Michele Pagani e Henrietta Teresa Lamatina con Florence Caillaud. Venerdì 27 si prosegue con *Da Ravenna sotto i piedi al Progetto MAPS. Un programma di archeologia urbana rivolto alla cittadinanza*, mentre il 5 marzo Fabio Bevilacqua parlerà di *La pala di Girolamo Marchesi da Cotignola. Un percorso storico, un restauro*. Il 19 marzo Giovanni Giannelli si occuperà di *Indagare le tracce. Restauri per il Museo Nazionale di Ravenna*, seguito il 2 aprile da Alessia Miccoli con *La pittura della Controriforma a Ravenna. Un esempio del Museo Nazionale*. Chiusura il 16 aprile insieme a Fabiola Cogliandro e *Un Bernini mancato. Il busto di Innocenzo X Pamphili*.

AGENDA MUSICA

“Nel blu”, Mario Perrotta canta l'Italia del Dopoguerra al Comunale di Russi



Giovedì 12 febbraio (ore 20.45) al Teatro Comunale di Russi va in scena *Nel blu*. Avere tra le braccia tanta felicità, spettacolo di e con Mario Perrotta, con cui l'autore e interprete attraversa la nascita della canzone italiana moderna, passando dalla figura di Domenico Modugno e da *Nel blu dipinto di blu* (Volare) come detonatore simbolico. Un viaggio teatrale dentro un momento storico in cui l'Italia cambia pelle.

L'Ensemble La Corelli al Comunale di Cervia con un tributo a Morricone

Sabato 14 febbraio (ore 21) l'Ensemble La Corelli, diretto da Daniele Rossi e con Cecilia Ottaviani come soprano solista, sarà al Teatro Comunale “Walter Chiari” di Cervia con *Morricone Tribute*. Una serata tributo all'arte di Ennio Morricone, compositore tra i più influenti e amati della storia del cinema, capace di imprimere nella memoria collettiva melodie che hanno attraversato epoche, generi e generazioni. Forte di una solida formazione classica, Morricone ha saputo coniugare rigore compositivo e straordinaria capacità comunicativa, abbattendo i confini tra musica colta e popolare e ridefinendo il ruolo della colonna sonora nel linguaggio cinematografico.

“Il carnevale degli animali” va in scena a Brisighella

Domenica 15 febbraio (ore 11) la Sala Cicognani di Brisighella ospita l'Ensemble La Corelli (diretto da Jacopo Rivani), che, insieme all'attore Marco Montanari e con testo regia di Simone Marzocchi, porta in scena *Il carnevale degli animali* di Saint-Saëns. La musica di Saint-Saëns, di matrice classica, trova nell'opera un apice di freschezza e originalità: composto come semplice divertimento in occasione di una festa di carnevale tra amici musicisti, il lavoro fini per diventare uno dei brani più amati dal grande pubblico.

TANGO
Il Duo Gardel ai “Mikrokosmi”

Domenica 15 febbraio (ore 11) la rassegna *Mikrokosmi* prosegue alla Sala Corelli del Teatro Alighieri con *Tango Apasionado*, protagonista il Duo Gardel di Gianluca Campi alla fisarmonica e Claudio Cozzani al pianoforte. Passione, nostalgia, virtuosismo sono le caratteristiche del programma, dove ai celebri e melodici tanghi tradizionali di Carlos Gardel si alternano i tanghi innovativi di Richard Galliano, per concludere con la passione e il fuoco del grande Astor Piazzolla.

CLASSICA/3
Flauto e fisarmonica a Bagnacavallo per Cucù

Giovedì 19 febbraio (ore 21) la rassegna *Cucù: musica e memoria del secondo Novecento* prosegue a Palazzo Vecchio di Bagnacavallo con *Caleidoscopio musicale* e il KaleiDuo, composto da Tito Ciccarese (flauto) e Gianni Fassetta (fisarmonica). Flauto e fisarmonica si incontrano in un repertorio che spazia dal lirismo evocativo di Morricone alla travolgente energia di brani virtuosistici, come *Dita vertiginose* e *Tico-Tico*.

CLASSICA/1
Il Quartetto Guadagnini omaggia Corelli all'auditorium di Fusignano

Martedì 17 febbraio (ore 20.45), come ogni anno, il Comune di Fusignano celebra all'auditorium la nascita di Arcangelo Corelli (1653) con un evento musicale dedicato. In questa occasione si esibirà il Quartetto Guadagnini, nato nel 2012 e affermato velocemente tra le formazioni più blasonate della propria generazione, ospite regolare di importanti stagioni concertistiche italiane e con numerose tournée all'estero all'attivo, in particolare tra Europa e Asia. Ingresso gratuito. Info: 0545-955656.

CLASSICA/2



PAVEL BERMAN E VARDAN MAMIKONIAN ALL'ALIGHIERI

Giovedì 12 febbraio (ore 21) la rassegna *Ravenna Musica* dell'associazione Mariani prosegue al Teatro Alighieri con un duo di notevole spessore formato dal celebre violinista **Pavel Berman** (nella foto) e dal pianista **Vardan Mamikonian**. I due eseguiranno una serie di brani per violino e pianoforte, la *Sonata n. 40* di Mozart, la *Sonata n. 2* di Sergej Prokofiev, la composizione di Ernest Block *Baal Shem. Tre quadri di vita Cassidica*, per concludere con il famosissimo brano di Maurice Ravel *Tzigane*. Virtuoso del violino con una “forza espressiva enormemente densa”, il russo Pavel Berman è passato dall'essere un enfant prodige a vincere, a soli 17 anni, la Medaglia d'Argento al Concorso Paganini.

Info: teatroalighieri.org.

Giornata dedicata alla prevenzione dell'osteoporosi

Nella giornata di **giovedì 19 febbraio** sarà presente in negozio un esperto pronto a prendersi cura delle tue ossa e rispondere a tutte le tue domande.

PRENOTA SUBITO IL TUO APPUNTAMENTO



RAVENNA Via Brunelleschi 117
Tel/fax 0544 402666 - ☎ 366 9816493
www.erboristeriagirasole.it - f

FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 – 19.30

DAL 12 AL 15 FEBBRAIO
BASSETTE via Achille Grandi 4 - tel. 0544 1697080;
COMUNALE 8 via Fiume Montone Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
PORTA NUOVA via Cesarea 25 - tel. 0544 63017;
SAN PIETRO via Libero Garzanti 74 (S. Pietro in Trento) - tel. 0544 568862.
DAL 16 AL 22 FEBBRAIO
S. TERESA via De Gasperi 71 tel. 0544 33054;
COMUNALE 8 via Fiume Montone Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
BOATTINI via Ravennana 815 (Coccolia) - tel. 0544 569060;
REALE via Reale 17 (Glorie) - tel. 0544 520941.

+ APERTURA TUTTI I GIORNI DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI, 24 ORE AL GIORNO

servizio diurno 8 - 22.30
servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

COMUNALE 8 via Fiume Montone Abbandonato 124 - tel. 0544 402514.
+ Per info www.farmacieravenna.com

FIDO IN AFFIDO

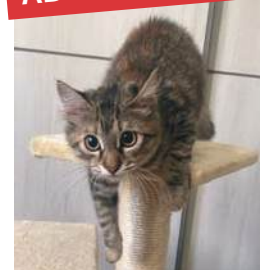


WRAT

Wratt è un bellissimo pointer di sei anni (classe 2019), ospite del canile di Ravenna già da qualche tempo. Non ha mai vissuto in una casa

ma è molto desideroso di imparare e veloce nell'apprendimento! Chi deciderà di adottarlo avrà la fortuna di vivere con un amico a quattro zampe super coccolone e tenero. Per ulteriori informazioni contattate il **349 6123736**. Adozioni zona Romagna - Ravenna.

ADOTTAMICI



PHEBE

Lei è Phebe, una gattina dolcissima e buonissima di 8 mesi. Convive serenamente sia con cani che con altri gatti. È già vaccinata, sverminata

e spulciata. Per conoscerla scrivete un messaggio WhatsApp al **338 690 9997**.

IL FESTIVAL

Con *Fiato al Brasile* Faenza torna a vibrare dei ritmi carioca

La quindicesima edizione è in corso
di svolgimento fino al 15 febbraio

Ultimi appuntamenti con la quindicesima edizione di *Fiato al Brasile*, che si sta svolgendo a Faenza in vari luoghi. Giovedì **12 febbraio** (ore 20.45) alla Cripta del Seminario Nuovo ci saranno l'**Orchestra d'Archi FAB** e il **Coro FAB**, che proporranno un programma di musica sacra tra Italia e Brasile. **Venerdì 13** (ore 20.45) ci si sposta poi alla Veranda di Faventia Sales dove i **Solisti Sarti** e l'**Orchestra La Corelli** saranno protagonisti di *Originais! 15 brani per 15 anni*. Sabato **14 febbraio** (ore 20.45) sarà invece il Teatro Masini a ospitare *Italia - Brasile: linha direta*, con la **Big Band FAB** e il **Coro di Voci Bianche Sarti**. Domenica **15 febbraio** (ore 16), al Mic - Museo Internazionale delle Ceramiche, il gran finale è quindi affidato a *O circo do fiato*, con le esibizioni di **Orchestra e Coro FAB** e del **Coro di Voci Bianche Sarti**.

Fiato al Brasile quest'anno porta il titolo *Uma só voz* e celebra il legame profondo che da quindici anni unisce la scuola di musica "Giuseppe Sarti" di Faenza alle più prestigiose realtà accademiche e artistiche brasiliane.

Tutti gli appuntamenti sono a ingresso con offerta libera, senza necessità di prenotazione.

CLUB/1



AL MAMA'S IL FUNK DI CHICCO CAPIOZZO E LA TRINIDAD DI DON ANTONIO

Doppietta molto interessante nel weekend musicale del Mama's Club di Ravenna. Venerdì **13 febbraio** (ore 21.30) sale sul palco il nuovo progetto del percussionista **Chicco Capiozzo**, Funk for Your Mind, che offre un viaggio dal funk soul alle varie forme del funk mischiato al tribale, psichedelico, elettrico. **Sabato 14** (ore 21.30) ecco poi **Don Antonio Trinidad (nella foto)**, nuovo progetto del chitarrista Antonio Gramentieri (Sacri Cuori, Sea of Cortez, Don Antonio, collaborazioni con Dan Stuart, Hugo Race, Howe Gelb, tra i tanti). Trinidad è un ritorno alla musica strumentale.

AGENDA CONCERTI

A Conselice classica e improvvisazione si fondono con il Beltrani Modern Piano Trio

Venerdì 13 febbraio (ore 21) la rassegna *CivicOff* prosegue al centro civico Gino Pellegrini di Conselice con il Beltrani Modern Piano Trio - Pietro Beltrani al pianoforte, Daniele Negrini al violino e Tiziano Guerzoni al violoncello -, in un omaggio a tre grandi compositori di ieri e di oggi quali Piazzolla, Gershwin e Ezio Bosso. Il trio si distingue per la capacità di unire la tecnica, la precisione e la bellezza del suono tipiche della musica classica con l'improvvisazione.

Jazz, fusion, modern funk: al Socjale di Piangipane arrivano i Jam Republic

Venerdì 13 febbraio (ore 21.30) il Teatro Socjale di Piangipane ospita i Jam Republic, formazione che si muove in un territorio ibrido: radici nel jazz e nella fusion, con passaggi verso modern funk e groove contemporanei. Il suono della band è caratterizzato da strutture complesse, improvvisazione e dinamiche e cambi di tempo tipici del jazz fusion. Un sound che si esalta a maggior ragione nelle performance live.

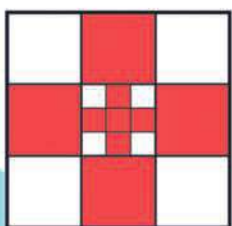
La stagione jazzistica del Portoncino prosegue con i Liberdjango

Mercoledì 18 febbraio (ore 21.30) la stagione del "Borion's Parole e Musica" al circolo Portoncino di Ravenna prosegue con il concerto del trio Liberdjango, progetto nato nel cuore della Romagna, nel quale tre musicisti con radici jazzistiche si sono imbarcati in un viaggio musicale alla ricerca di melodie suggestive. La formazione naviga abilmente attraverso un repertorio che comprende meticolosi riarrangiamenti di brani di leggende come Astor Piazzolla e Django Reinhardt, Ennio Morricone e pezzi propri.

CLUB/2

Massimo Silverio al Bronson

Venerdì 13 febbraio (ore 21.30) al Bronson Club di Madonna dell'Albero arriva Massimo Silverio, cantante, autore e musicista nato e cresciuto tra le montagne della Carnia, che ha costruito il proprio universo artistico scrivendo e cantando nella sua lingua nativa, il carnico, antica variante del friulano. La sua musica è un idioma personale in cui poesia e suono si intrecciano, muovendosi tra popolare e colto, classico e contemporaneo, materia e mistero. In apertura la cantante, strumentista e poetessa Julinko.



Farmacie Comunali di Ravenna:

Eccellenza e Impegno al Servizio della Comunità

Ravenna Farmacie è un'azienda certificata, sinonimo di qualità, inclusione, sicurezza e legalità.



1. Qualità (ISO 9001)

Garantisce prodotti e servizi sicuri ed efficaci, con standard di qualità elevati per il benessere di tutti.



2. Parità di Genere (UNI PdR 125)

Promuove uguaglianza e inclusione, valorizzando ogni dipendente per un ambiente lavorativo equo.



3. Sicurezza sul Lavoro (ISO 45001)

Tutela la salute del personale, garantendo un ambiente sicuro per offrire il meglio.



4. Rating di Legalità

Due stellette e due più (su tre), indicano trasparenza e correttezza, a garanzia di un servizio etico e affidabile.



LeAli alla tua Salute

Affidati a un Servizio Certificato!

TEATRO CONTEMPORANEO

**LA "SABBIA" DI ELEONORA DANCO
AL TEATRO RASI**

Venerdì 13 febbraio (ore 21) *La Stagione dei Teatri* di Ravenna ospita al Rasi *Sabbia* di Eleonora Danco, una performance solitaria e corale insieme che attraversa i margini sfidando ogni convenzione. Il desiderio – inteso non come impulso sessuale ma come forza primigenia – ne è il nucleo pulsante. Paure, ansie, resistenze interiori e istinti repressi confluiscono in un linguaggio fisico e destabilizzante, dal quale emergono figure tormentate, in lotta con la propria identità erotica. Il testo della Danco (che è anche attrice cinematografica – con Moretti, Bellocchio, Muccino, Avati e Scola – e videomaker) prende spunto dall'omosessualità per esplorare risvolti che appartengono a tutta l'umanità, concentrandosi su chi reprime o non riesce ad accettare la propria natura sotto ogni suo aspetto.
 Info: ravennateatro.com.

TEATRO COMICO
Alice Mangione a Faenza e Ravenna


Domenica 15 (ore 21) e lunedì 16 febbraio (ore 21), la stand up comedian Alice Mangione sarà protagonista rispettivamente sul palcoscenico del Teatro Masini di Faenza e dell'Alighieri di Ravenna con *Cruda e Nuda*, il suo primo spettacolo da solista, di cui è anche autrice insieme a Manuela Mazzocchi.

La "Fiabafobia" di Arianna Porcelli Safonov

Giovedì 19 febbraio (ore 21), al Teatro Comunale Walter Chiari di Cervia, Arianna Porcelli Safonov è protagonista dello spettacolo *Fiabafobia*, una collana di racconti che indaga le fobie che accompagnano la nostra persona. Uno spettacolo per riflettere, ridendo.


Sergio Sgrilli a Massa Lombarda

Venerdì 13 febbraio (ore 21), alla Sala del Carmine di Massa Lombarda, Sergio Sgrilli porta in scena *Vieni che te le suono*. In questo nuovo show il comico si presenta anche come musicista, cantautore, attore e narratore.

Nello Taver al Cisim di Lido Adriano

Venerdì 13 febbraio (ore 21.30), al Cisim di Lido Adriano spettacolo di stand-up comedy con Nello Taver. Artista tagliente e dinamico, è passato dall'essere cantante, rapper e YouTuber. Sempre all'insegna del politicamente scorretto.

TEATRO DI RICERCA/1
**"LA GUERRA COM'È", GERMANO
E TEARDO INSIEME PER GINO STRADA**

Il 16 febbraio al Masini di Faenza



Lunedì 16 febbraio (ore 21) con *La guerra com'è* al Teatro Masini di Faenza la voce intensa di Elio Germano incontra la musica di Teho Teardo per dare vita alle pagine di Gino Strada, fondatore di Emergency, in un'esperienza di

teatro civile che racconta la guerra, diritti e umanità. Si tratta di un viaggio appassionato tra esperienze vissute in prima linea, riflessioni sul diritto universale alla salute e la forza di chi ha scelto di ricucire vite invece che dividerle. Una narrazione appassionata e avventurosa delle radici che hanno ispirato Gino Strada, viaggio dopo viaggio. Parole potenti, autentiche e dirette che hanno ispirato i due artisti che rinnovano la loro collaborazione e sintonia in scena dopo il successo di *Il sogno di una cosa* dal romanzo di Pier Paolo Pasolini. «Un libro forte e semplice nel linguaggio – spiega Germano – che restituisce la voce di Gino, il modo di dire le cose di una persona molto competente che ha vissuto esperienze importanti e non può fare a meno di raccontarle, senza retorica. Il racconto di chi la guerra l'ha vissuta dalla parte di chi ricuce, di una persona che non è interessata ai colori degli schieramenti. L'idea comune con Teardo, in questo spettacolo, è stata quindi farsi strumento affinché le parole di Gino Strada vengano ascoltate da più persone possibili».

Info: accademiaperduta.it.

PROSA
**Moni Ovadia è il Capitano Achab
nel Moby Dick in scena al Masini**

Giovedì 12 e venerdì 13 febbraio (ore 21) al Teatro Masini di Faenza vanno in scena le ultime due repliche di *Moby Dick*, con Moni Ovadia protagonista nelle vesti del Capitano Achab e la regia di Guglielmo Ferro, alla guida di un numeroso cast di cui fanno parte anche Matteo Milani e Giorgio Borghetti. *Moby Dick* è la storia di un'ossessione epica che ha la fisionomia di una tragedia shakespeariana, tale è il senso drammatico dei suoi personaggi. Moby Dick non è una balena, è una condanna, una maledizione che diventa sfida tra uomini. Come consuetudine, gli interpreti dello spettacolo incontreranno il pubblico al ridotto del Masini giovedì 12 febbraio alle ore 18.

Info: accademiaperduta.it.

TEATRO DI RICERCA/2

**LA COPPIA BALDUCCI-DI GIACOMO AL SOCJALE
CON "DODICI STANZE PER ELSA MORANTE"**

Martedì 17 febbraio (ore 21) al Teatro Socjale di Piangipane va in scena *Dodici stanze per Elsa Morante*, di e con **Tamara Balducci (nella foto)** e **Michele Di Giacomo**. Un ritratto intimo e potente di Elsa Morante, attinto da diverse opere e diari tra cui *Lettere ad Antonio* (1938), dove la scrittrice trascrisse i propri sogni e incubi a un amico immaginario. La drammaturgia di Tatiana Motta – vincitrice del Premio Riccione nel 2022 con *La fine di tutte le cose* – si snoda attraverso dodici stanze, che corrispondono ai dodici indirizzi in cui la scrittrice ha abitato a Roma nella giovinezza. Camere ammobiliate, anonime pensioni, tuguri. In ogni stanza un episodio della sua vita: le prime pubblicazioni nel Corriere dei Piccoli, le notti insonni, la rabbia, le lettere, l'incontro con Alberto Moravia, la guerra. Al suo fianco, in questo percorso biografico, c'è Antonio, che la sprona, la ascolta, la provoca. In quelle camere creazione e vita, realtà e sogno si fondono portando a galla il segreto dell'arte.

ANTICIPAZIONI
**Giacomo Poretti
e Daniela Cristofori
all'Alighieri**


Da giovedì 19 a domenica 22 febbraio (ore 21, domenica ore 15.30) *La Stagione dei Teatri* prosegue all'Alighieri con *Condominio mon amour*, di e con **Daniela Cristofori** e **Giacomo Poretti (nella foto)**, e di **Marco Zoppello**, che ne cura anche la regia. In un susseguirsi di situazioni comiche e poetiche a ritmo incalzante, lo spettacolo racconta l'immensa confusione che vive oggi il mondo del lavoro attraverso la storia del vecchio custode Angelo che da oltre trent'anni lavora alla portineria di un condominio della "Milano-bene". Quand'ecco che irrompe nella sua vita un imprevisto. Caterina, un'affascinante signora attraversa di volata l'atrio e si para di fronte a lui per annunciargli che è licenziato. La sua presenza non è più richiesta e verrà presto sostituito da un'app.

**TEATRO DI RICERCA/3
Le Belle Bandiere a Faenza
alla Casa del Teatro**

Venerdì 13 febbraio (ore 21) alla Casa del Teatro di Faenza andrà in scena lo spettacolo *Risate di gioia. Storie di gente di teatro*, di e con Elena Bucci e Marco Sgroso, anime della compagnia Le Belle Bandiere. «Come erano gli spettacoli del passato? – si e ci chiedono Bucci e Sgroso – Quali le miserie e il fascino del teatro di un tempo? Come risuonavano le voci? E i gesti? Come si svolgevano le prove? Quale energia si sprigionava in quelle sale illuminate a candele o a gas, quando il teatro era un centro vibrante della vita sociale, culturale e politica delle comunità?». In queste ed altre appassionante domande è racchiuso il senso di questo lavoro, ispirato a studi, saggi, documenti, biografie, autobiografie e lettere di gente di teatro. Al termine dello spettacolo, dialogo fra artisti e spettatori moderato dal critico teatrale Michele Pascarella. Info: teatrodue Mondi.it.



MARTY SUPREME

Matinée al Mariani sab. 14 - dom. 15: ore 10.15

lun. 16 - mar. 17: ore 18.00 - 21.00

mar. 17, ore 18.00: V. O. S.

Via Ponte Marino 19 • Ravenna Centro

www.cinemamarianiravenna.com • f

PRENOTA IL TUO POSTO IN SALA!!!! 0544.37148

CULTURA / 21

12-18 febbraio 2026 RAVENNA&DINTORNI

CONTROCINEMA



Torna al cinema uno dei più grandi classici di fantascienza della storia

di Albert Bucci

Come in letteratura, anche nel cinema i grandi classici andrebbero riletti periodicamente. E da oggi potrete rivedere in sala uno dei più grandi film di fantascienza della storia in versione restaurata: **Incontri ravvicinati del terzo tipo** (1977) di Steven Spielberg. Siamo negli anni '70. Una serie di fenomeni sconosciuti sconvolge tutta la Terra. Aerei scomparsi che riemergono; inspiegabili black-out elettrici; oggetti luminosi non identificati nel cielo; terrificanti fenomeni paranormali; una melodia semplice ma ossessiva che contagia intere popolazioni. Gli esperti della Nasa, guidati dallo scienziato francese Claude Lacombe (François Truffaut), cercano di capire l'origine di questi misteri. In molti sono terrorizzati, tra cui Roy (Richard Dreyfuss), che incontra quattro Ufo di notte; altri ne rimangono affascinati, tra cui un bambino di tre anni che vede i suoi giocattoli muoversi di notte come animati da spiriti. I testimoni di questi primi *incontri ravvicinati* hanno visioni non chiare, al limite dell'allucinazione, di luoghi e suoni da decifrare. Per tutti, l'ossessione di una strana montagna. Finché non arriva un messaggio dallo spazio che sembra dare un appuntamento: un semplice messaggio di cinque note musicali...

Fin dagli anni '50, con pochissime eccezioni tra cui *Ultimatum alla Terra* (1951), il cinema di fantascienza mostrava gli extraterrestri come mostri invasori che volevano conquistare e dominare il nostro pianeta. La parola Alieno era sinonimo di Nemico. Il tema dello *Straniero Occupante* rappresenta una delle paure più ataviche del genere umano; il *Diverso* che non conosciamo fa terrore e viene raffigurato con sembianze mostruose; il Diverso che non parla la nostra lingua è un nemico da respingere e che merita solo odio e ribrezzo. Spielberg ribalta magistralmente questo consolidato immaginario già nella scena iniziale del film, che ne definisce il tema portante: Lacombe chiede un *traduttore* per capire cosa gli viene detto. Perché è solo un problema di *comunicazione*, di *parlarsi* con un linguaggio comune. E quando avvengono i fenomeni paranormali, i poltergeist, i rapimenti, all'inizio Spielberg li racconta come in un film horror, cioè come crediamo che debbano essere: terrore, paura, angoscia. Ma procedendo nella storia, Spielberg porta un altro ribaltamento epocale del genere horror: l'intelligenza e la fiducia fanno capire che si tratta solo di nostre angosce arcaiche, di nostri limiti ancestrali che possono essere superati. E la paura lascia il posto alla necessità e alla bellezza di conoscersi reciprocamente, di parlare tutti insieme una stessa lingua universale: la musica di cinque semplici note musicali. Aprire la propria porta e accettare serenamente chi arriva in pace: ecco il lieto fine di *Incontri ravvicinati del terzo tipo*.

FIORI MUSICALI



Davide Fabbri, un disco per orecchie curiose

di Enrico Gramigna *

Qualche anno fa era sulla cresta dell'onda telematica un cuoco, Nusret Gökçe noto come Salt Bae, la cui bravura consisteva nel cospargere di sale varie pietanze con un gesto particolare del braccio. Ecco, non si parlerà qui di questo genere di pizzichi, bensì di quello legato al mondo chitarristico nella sua più vasta declinazione. Chitarra barocca, liuto rinascimentale, tiorba e mandolino cremonese: un vero plotone di corde pronte a vibrare sotto le dita di Davide Fabbri. È, infatti, uscito il secondo disco del chitarrista faentino, *Viaggio antico*, che, come nel primo album, si dedica a un programma variopinto, un cammino tra varie stanze acustiche alla ricerca di suoni più o meno famigliari. Così si scoprono timbri e colori che echeggiavano tra le stanze dei palazzi dei nobili del Cinquecento, si gioca con i profumi sonori della letteratura barocca meno battuta e, forse, più verace e intima. Questi strumenti, infatti, se non in orchestra come colore timbrico, trovavano la loro naturale postura nella musica da camera, quella dei dilettanti, coloro che desideravano la musica in casa *ante Spotify*. Apre il disco, quasi come un sipario che si svela, un brano che ogni essere umano che abbia mai intrecciato la sua vita con quella della musica ha avuto modo di ascoltare almeno una volta: *Greensleeves*. Questo brano, anonimo, è uno dei più potenti *tópos* acustici della rievocazione rinascimentale e, unito al liuto, trasporta subito l'ascoltatore nel mondo sonoro quattro-cinquecentesco. Interessante, poi, la selezione di composizioni di Giovanni Girolamo Kapsberger, compositore (italianissimo, a dispetto del cognome) tra i più importanti nell'ambito tiorbistico e che meriterebbe un'attenzione maggiore anche nelle stagioni concertistiche. Attirerà le ire dei violinisti lo scippo che Fabbri compie con la Fantasia TWV 40:14. Eppure suonata sul mandolino cremonese non sembra un'appropriazione indebita. La resa sonora, differente da quella ideata dal compositore, è coerente con gli affetti messi in luce dall'interpretazione che il musicista offre. Gli accordi sgranati, cifra fisiologica del violino che, a causa della curvatura del ponticello, può offrire una simultaneità solo apparente, trovano una loro dimensione anche nel pizzico che porge all'esecuzione di questo brano uno sviluppo risonatorio altrimenti impossibile da ottenere. Questo è un disco che non è per tutti, ma è per coloro che vogliono leggere un periodo storico con orecchie curiose e la curiosità è il pane della mente.

* musicista e musicologo

NdL - Nota del Lettore



Voci maschili

di Federica Angelini

I giurati, nell'assegnargli l'ultimo Booker Prize, hanno detto "di non aver mai letto niente di simile" e in generale *Nella carne* (traduzione di Anna Rusconi, edizioni Adelphi) di **David Szalay** è stato a più riprese definito il grande romanzo sulla "mascolinità". E di sicuro è la storia di un uomo, raccontata dal suo punto di vista. Ed è la storia di un uomo che conosciamo da ragazzo e seguiamo attraverso l'intera vita, una parabola pazzesca che lo vede attraversare confini e classi sociali spinto apparentemente da una volontà dettata dall'istinto, da pulsioni che appunto potremmo definire spesso "carnali" e "maschili". Stile asciutto, dialoghi essenziali, introspezione psicologica e autoanalisi visibili solo in controluce, il protagonista di Szalay sembra quasi rispondere, almeno fino a un certo punto, alle aspettative delle donne che incontra e appare fondamentalmente solo. Ad accompagnarlo lungo gli alti e bassi della sua vita la figura, neanche a dirlo, materna.

E di mascolinità, carne, solitudine, rapporti con la madre è fatto anche un altro romanzo che contiene a dire la verità anche molti altri elementi, si tratta di *Nessun altro posto dove andare* di **Thomas Korgaard** (traduzione di Andrea Romanzi) edito da Sellerio nel 2025 ma uscito in Danimarca nel 2017 quando l'autore esordiente era poco più che ventenne. Un romanzo incentrato sulla vita di un preadolescente in una famiglia ai margini della società dove crisi economica, fragilità psicologica, dipendenze degli adulti sono raccontati attraverso la lente di chi sta faticosamente cercando di crescere e si trova ad affrontare un ribaltamento dei ruoli: è lui a doversi prendersi cura degli adulti incapaci di occuparsi di lui. Un romanzo duro, una lingua chirurgica per una struttura sapiente in cui il lettore si trova ad assistere a momenti precisi della vita famigliare e personale del protagonista da ricomporre in un puzzle in cui alcuni pezzi sono da ricostruire daccapo. Primo volume di una sorta di autobiografia dell'autore, c'è da sperare che Sellerio prosegua con le pubblicazioni. Infine, per libera associazione di idee, un altro libro potrebbe chiudere questo filo di letteratura maschile, in questo caso il protagonista è un ragazzo di diciassette anni. Forse non è quello "spartiacque" nella letteratura young adult che alcuni ritengono che sia, ma di certo *Caldo* di **Victor Jestin**, pubblicato da e/o e tradotto dal francese da Alberto Bracci Testasecca, resta un libro assai interessante per più di un motivo. Dell'adolescenza ci racconta in effetti soprattutto l'impenetrabilità, il disorientamento di fronte a se stessi. C'è un comportamento del protagonista inspiegabile, una suspense che attraversa il racconto e un desiderio di capire ciò che appare incomprensibile. Mentre romance, "cozy thriller", saghe famigliari sembrano cercare di conquistare il pubblico delle lettrici, che hanno da tempo superato numericamente quello dei lettori, questi sono tre libri che aprono uno squarcio sul mondo visto al maschile dall'interno, tutti e tre profondamente disturbanti - credo soprattutto per un pubblico femminile - e quindi proprio per questo da non perdere.

FULMINI E SAETTE

"La forma è sostanza" (San Potito) di Adriano Zanni



APPROFONDIMENTI

Il calore oltre la manopola in cucina: un'energia che si muove e si disperde

Cucinare non significa semplicemente "scaldare" e la cottura non coincide con una temperatura

In cucina si parla spesso di calore come se fosse un comando semplice: alzare, abbassare, spegnere. Ma il calore non è una manopola, è energia che si muove, si trasferisce, si disperde. E la cottura non coincide con la temperatura della fiamma, bensì con il modo in cui quell'energia arriva al cibo e lo attraversa.

Cuocere non significa quindi "scaldare", ma trasferire energia e, soprattutto, farlo in modo controllato: ciò che conta davvero non è la fonte di calore, bensì il percorso che il calore compie fino al cuore dell'alimento e quanto tempo che impiega per farlo. Ancora, non tutti gli ingredienti reagiscono allo stesso modo al flusso di calore. A parità di fiamma e di tempo, ciò che cambia è la capacità dell'alimento di assorbire, accumulare e redistribuire energia. È qui che entrano in gioco fattori spesso trascurati: la massa, la forma, la composizione e, soprattutto, il contenuto d'acqua. Un alimento molto idratato ha una capacità termica elevata: può assorbire molta energia senza aumentare rapidamente di temperatura. È il motivo per cui verdure, legumi o carni fresche impiegano più tempo a "entrare in temperatura" rispetto a un impasto secco o a un alimento disidratato. Gran parte del calore iniziale viene infatti assorbita dall'acqua e utilizzata per mantenerla allo stato liquido, rallentando l'aumento termico del sistema.

Poi, anche la geometria conta: un alimento spesso o compatto oppone maggiore resistenza al passaggio del calore verso il centro rispetto ad uno sottile o porzionato. Tagliare non è quindi solo una scelta estetica o pratica, ma una vera operazione di ingegneria termica: ridurre lo spessore significa accorciare il percorso del calore e rendere la cottura più prevedibile. È per questo che non esiste una temperatura "giusta" in assoluto, ma una temperatura adeguata a quella specifica materia prima, alla sua struttura e al risultato desiderato. Ignorare queste differenze porta a compensare con tempi più lunghi o fiamme più aggressive, aumentando il rischio di cotture disomogenee e sprechi energetici.

Passando ora alla fisica del calore, dal punto di vista scientifico, questo si trasferisce secondo tre modalità fondamentali: conduzione, convezione e irraggiamento. Queste, in cucina, non agiscono mai isolate, ma una prevale sempre sulle altre, determinando il risultato finale.

La **conduzione** è il trasferimento diretto di energia per contatto. Avviene quando un alimento tocca una superficie calda: una padella, una piastra, una teglia. È rapida ed efficiente, ma poco indulgente: se la superficie non è alla giusta temperatura, l'alimento rilascia acqua, le proteine aderiscono al metallo e il risultato è ciò che comunemente

L'uovo strapazzato perfetto

Sbattere leggermente un uovo. Scaldare una padella a fuoco medio-basso, aggiungere una piccola noce di burro (o di olio) e attendere che fonda senza sfrigolare. Versare l'uovo e mescolare continuamente, mantenendo il calore costante. Quando la massa inizia ad addensarsi, togliere la padella dal fuoco e continuare a mescolare per pochi secondi sfruttando il calore residuo. Cosa succede davvero: le proteine dell'uovo iniziano a coagulare intorno ai 62-65 °C e completano il processo poco sopra i 70 °C. Superata questa soglia, la rete proteica si contrae, espelle acqua e il risultato diventa asciutto e granuloso. Il punto non è "cuocere l'uovo", ma fermarsi nel momento esatto in cui la struttura si forma senza collassare.



chiamiamo "attaccarsi". Non è un difetto del cibo, ma una conduzione mal gestita.

Poi c'è la **convezione** che avviene attraverso un fluido in movimento, come aria o acqua. È il meccanismo dominante nel forno, nella bollitura e nella cottura a vapore. Qui il calore arriva in modo più graduale e uniforme, ma con una minore intensità locale. La velocità del fluido fa la differenza: aria ferma e aria ventilata non cuociono allo

stesso modo, perché cambia la quantità di energia trasferita nel tempo.

Infine, l'**irraggiamento** è il trasferimento di energia sotto forma di onde. Non ha bisogno di contatto né di un mezzo materiale. È il calore che arriva dalla brace, dal grill, dalla resistenza superiore del forno. È potente, immediato, selettivo. Colpisce la superficie, la modifica rapidamente, ma penetra poco. Per questo è efficace solo se inserito nel mo-

PILLOLE DI SCIENZA

Capire cosa succede nel piatto per cucinare meglio, mangiare con consapevolezza e ridurre gli sprechi



di **Giorgia Lagosti**
Maestra di cucina Aici,
esperta e consulente
di comunicazione
nel settore cibo,
giornalista freelance



Sì Essenziali per l'Uomo e per la Terra

La linea di prodotti pensati per la tua spesa quotidiana

inquadra per
scoprire i prodotti



RAVENNA
Via Faentina 126

naturasi
negozi e aziende agricole bio



Fiamma alta o fiamma giusta? La Maillard nel ragù

Nella rosolatura della carne per il ragù si sente spesso dire che "serve la fiamma alta". In realtà, serve una superficie calda e stabile, non un apporto di calore violento. La reazione di Louis-Camille Maillard avviene indicativamente tra i 140 e i 165 °C e richiede una superficie relativamente asciutta. Se la fiamma è troppo alta, la carne rilascia rapidamente acqua: la temperatura superficiale crolla, l'energia viene spesa per evaporare il liquido e la reazione si interrompe. Il risultato è una carne grigia, non rosolata, con aromi poco complessi. Una fiamma moderata ma costante, invece, permette all'acqua di evaporare gradualmente e alla superficie di raggiungere e mantenere la soglia utile alla Maillard. È qui che si formano le molecole aromatiche che daranno profondità al ragù, anche dopo ore di cottura. Il passaggio successivo poi, l'aggiunta delle verdure, è altrettanto critico: cipolla, sedano e carota reintroducono acqua nel sistema e abbassano nuovamente la temperatura. Se inserite troppo presto o a fiamma ancora alta, diluiscono e bloccano le reazioni appena avviate. Attendere quindi che la carne abbia completato la rosolatura e abbassare il calore consente alle verdure di stufare per convezione, senza bruciare gli zuccheri superficiali né "lavare via" gli aromi formati. Nel ragù, infatti, la sequenza conta quanto gli ingredienti: prima una Maillard controllata, poi una cottura umida e lenta. Non è tradizione contro scienza. È la scienza che spiega perché la tradizione funziona.

mento giusto del processo.

Nella pratica quotidiana questi tre meccanismi convivono. Una teglia in forno riceve calore per conduzione dal metallo, per convezione dall'aria calda e per irraggiamento dalle pareti. Cambiare posizione, temperatura o tempo significa alterare l'equilibrio tra questi contributi. È qui che la cucina diventa davvero un laboratorio: ogni scelta modifica il sistema. Capire come si trasferisce il calore ha ricac-

dute immediate anche sulla **sostenibilità**.

Una cottura mal impostata allunga i tempi, aumenta i consumi energetici e spesso porta a rifare il piatto.

Al contrario, un trasferimento di calore efficiente riduce dispersioni, errori e sprechi. Preriscaldare correttamente, usare un coperchio, scegliere una superficie adatta non sono accorgimenti da "maniaci della cucina", ma strategie energetiche.

COSE BUONE DI CASA

A cura di Angela Schiavina



Cipolle ripiene al forno

Ingredienti (per 4 persone): 8 cipolle bianche tondeggianti e possibilmente tutte uguali; 200 g di funghi (preferibilmente finferli o champignon); 100 g di verdure miste per soffritto (tipo carota, sedano e porro); 1 uovo; 1 cucchiaio di prezzemolo fresco tritato finemente; 70 g di scamorza affumicata grattugiata grossolanamente; burro; sale; pepe bianco.

Preparazione. Preriscaldare il forno a 180°. Pulite le cipolle e tuffatele in abbondante acqua leggermente salata e cuocete per circa 10 minuti poi estraetele delicatamente, sgocciolatele bene.

Mandate i funghi, pulendoli bene e tritateli grossolanamente, fate imbiondire le verdure, carote, sedano e porro tritate in un tegame con 30 g di burro uniti funghi, salate pepate e cuocete a fuoco moderato per circa 10, 12 minuti, nel frattempo tagliate le calotte alle cipolle e con una forchetta togliete una parte dell'interno in modo da ricavare delle scodelline. Tritate finemente la polpa delle cipolle che avete estratto unitela ai funghi, unite il prezzemolo tritato, l'uovo e la scamorza grattugiata grossolanamente mescolate bene il composto, assaggiate e salate se necessario. Distribuite nelle cipolle, ungete una pirofila che possa andare in forno con un po' di burro. Sistematevi dentro le cipolle mettete il coperchietto e mettetelo a cuocere per circa 20 minuti. Toglietele dal forno lasciate raffreddare un poco e poi servite.

SBICCHIERATE

A cura di Alessandro Fogli



Joie de vivre da Modigliana

A me, oltre che consigliarvi buoni vini, viene voglia, ogni tanto ma pericolosamente sempre più spesso, anche di sconsigliarvi quelli cattivi, di vini. Perché, davvero, ce ne sono così tragicamente tanti di vini ignobili che voi non ne avete idea. Ma non sto mica parlando dei vini, che so, dei discount, quelli da 2 euro a bottiglia eh, no no, lì non ha nemmeno senso farci dei ragionamenti, io sto parlando di vini che si bullano di avere la loro bella fascetta Docg o Doc o quello che volete e che invece sono imbarazzanti, patetici, ignobili, tutti piatti e scomposti e banali e morti allo stesso modo, tutti zombi arronzati alla viva il parroco. Ma il mio cuore è colmo di bontà gesuita e non farò nomi. Per ora. Anzi, godiamoci invece una vera chicca della nostra Romagna, il Terra! Sillaro Igt Bianco 2024 di Villa Papiano (cantina dalla storia secolare), in quel di Modigliana. Terra! è un albana emblematico delle sue colline, che arriva in bottiglia seguendo un percorso diverso dai più, con una macerazione di sei mesi su un 35% delle bucce e affinamento in anfore di terracotta georgiane, a cui seguono sei mesi di bottiglia prima di essere messo in commercio. Bello fin dall'etichetta e dal colore brillante e luminoso, questo vino è come uno zio saggio a cui rivolgersi nei momenti di sconforto della vita chiedendo risposte esistenziali: lui le ha. Il naso è una coccola, con fiori di campo ed erbe aromatiche. In bocca è sincero e pulito, con un finale saporito e oltremodo fresco. Viva.



cooperativa
spiaggeravenna

Fiera Balneare
e Ho.Re.Ca.



è lieta di invitarVi



Pala De Andrè
Ravenna Viale Europa 1

19 e 20 Febbraio 2026
dalle 9 alle 17

Giovedì 19 febbraio ore 10:00

Sala Rossa, Pala De Andrè (Viale Europa 1, Ravenna)

CONVEGNO

L'ASSEGNAZIONE DELLE CONCESSIONI BALNEARI

Criteri, criticità operative e indennizzo

Con la partecipazione di

Michele De Pascale

Presidente della Regione Emilia Romagna

Ingresso libero. per info: info@mondobalneare.com

DAL 12 AL 25 FEBBRAIO

SCONTI



ALCUNI ESEMPI

TORTELLINI O TORTELLONI FINI
al prosciutto crudo o ricotta e spinaci, 400 g

~~€ 3,99~~
(€ 9,98 al kg)

SCONTO FIDATY 50%

€ 1,99
(€ 4,98 al kg)



OLIO EXTRA VERGINE PIETRO CORICELLI
classico

1 LITRO

~~€ 8,32~~

SCONTO FIDATY 40%

€ 4,99



PROSCIUTTO COTTO ALTA QUALITÀ VISMARA

CONFEZIONE 2X100 GRAMMI

~~€ 6,98~~
(€ 34,90 al kg)

SCONTO FIDATY 50%

€ 3,49
(€ 17,45 al kg)



ACQUA MINERALE NATURALE OLIGOMINERALE LEVISSIMA
naturale, 6x2 litri

~~€ 5,88~~
(€ 0,49 al litro)

SCONTO FIDATY 50%

€ 2,94
(€ 0,25 al litro)



LATTE GRANAROLO
parzialmente scremato, a lunga conservazione, 4x1 litro

100% ITALIANO

~~€ 6,00~~
(€ 1,50 al litro)

SCONTO FIDATY 40%

€ 3,60
(€ 0,90 al litro)



MOZZARELLA GRANAROLO
100% latte italiano

CONFEZIONE 4X100 GRAMMI

~~€ 4,98~~
(€ 12,45 al kg)

SCONTO FIDATY 50%

€ 2,49
(€ 6,23 al kg)



COCA COLA
original o zero, 12x330 ml



~~€ 10,90~~
(€ 2,75 al litro)

SCONTO FIDATY 50%

€ 5,45
(€ 1,38 al litro)

ULTRA DOLCE GARNIER
shampoo, 400 ml o balsamo, 360 ml

~~€ 4,99~~

SCONTO FIDATY 40%

€ 2,99



I CONCENTRATI CHANTECLAIR
ammorbidente, 1000 ml

~~€ 2,99~~

SCONTO FIDATY 50%

€ 1,49



ESSELUNGA®

Scopri i negozi più vicini a te



PROMOZIONE VALIDA NELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, RAVENNA E REGGIO EMILIA.
GLI SCONTI FIDATY SONO RISERVATI AI POSSESSORI DI CARTE FIDATY - FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.